

Bollettino Statistico

Ramo r.c. auto: dati tecnici 2017



Anno V - n. 17, dicembre 2018

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Il testo è stato curato da Marco Leone e Andrea Ianni.

Costruzione del database, data quality e analisi statistiche a cura di Marco Leone.

Coordinamento: Capo della Divisione - Lino Matarazzo.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto Novelli

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini scientifici e didattici, non commerciali, a condizione che sia citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

Sommario

PREMESSA	5
NOTA METODOLOGICA	6
ALLEGATI: “TAVOLE STATISTICHE”	10
SINTESI	13
1. IL NUMERO DI VEICOLI ASSICURATI.....	14
2. PREMI CONTABILIZZATI, COSTO SINISTRI E MARGINE TECNICO LORDO	16
3. IL PREMIO PURO, IL PREMIO MEDIO PAGATO E IL CARICAMENTO	25
4. I SINISTRI: NUMERI, COSTI E INDICI	33
5. LA VELOCITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI	45

Premessa

L'indagine sui Dati Tecnici r.c. auto, istituita con lettera al mercato del 25 marzo 2015, è relativa all'universo di tutti i contratti del mercato r.c. auto e natanti italiano e riguarda i settori di tariffazione autovetture, ciclomotori, motocicli, autobus, autocarri, motocarri, macchine operatrici i cui dati su premi e sinistri sono disponibili territorialmente a livello provinciale, nonché quelli relativi a macchine agricole, altri veicoli residuali, natanti marittimi lacustri e fluviali e r.c. del vettore disponibili su base nazionale.

La rilevazione, di periodicità annuale, comprende quali segnalanti le imprese vigilate dall'IVASS ai fini di stabilità e le imprese comunitarie che esercitano il ramo r.c. auto in Italia in regime di stabilimento o di l.p.s.. Tale indagine consente all'IVASS di disporre di un set di informazioni relativo all'assicurazione obbligatoria con un livello elevato di dettaglio che arricchisce la conoscenza del mercato italiano della r.c. auto. Nella presente pubblicazione sono resi disponibili i dati analitici con la distribuzione geografica dell'universo dei contratti nel territorio italiano. Gli indicatori, a carattere territoriale, sono da considerarsi a "consuntivo" (o a bilancio), ovvero quelli registrati dal mercato r.c. auto nell'esercizio di riferimento. Le principali differenze tra questa rilevazione e l'indagine IPER (rilevazione IVASS in materia di prezzi r.c.auto) sono costituite dall'universo di riferimento e dai tempi di rilevazione. Infatti, IPER rileva trimestralmente in "tempo reale" l'andamento dei prezzi e gli sconti sulle relative tariffe, nonché i comportamenti degli assicurati (switch tra compagnie, presenza di scatola nera, ecc.), limitatamente alle autovetture ad uso privato.

Il presente Bollettino, riferito alla rilevazione dei dati tecnici r.c.auto, espone invece, dopo un quadro di assieme dei rischi assicurati, i premi, i sinistri, i margini tecnici lordi complessivi, i premi puri dei prezzi effettivamente pagati dagli assicurati. Vengono poi illustrati gli indicatori dei sinistri strettamente connessi alla formazione del premio puro (frequenza sinistri e costo medio complessivo). Infine, si forniscono dati sulla velocità di pagamento dei sinistri dei quattro settori tariffari.

NOTA METODOLOGICA

La rilevazione Dati Tecnici r.c. auto

Il perimetro della rilevazione

La rilevazione si riferisce al portafoglio del lavoro diretto italiano r. c. auto, alla data del 31 dicembre 2017, delle imprese di assicurazione che esercitano i rami r.c. auto e natanti con sede legale in Italia, delle rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo rispetto allo Spazio Economico Europeo (SEE)¹, delle Imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato membro dello SEE operanti in Italia sia in regime di stabilimento sia in regime di libera prestazione di servizi (l.p.s.).

Le imprese segnalanti sono quindi suddivise in:

- **A - Imprese vigilate dall'IVASS:** sono le **imprese nazionali** e le **rappresentanze in Italia di imprese extra SEE**. Tali imprese sono sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS;
- **B – Rappresentanze vigilate SEE:** sono le **imprese con sede legale in altro Stato SEE operanti in Italia in regime di stabilimento o di l.p.s.**; tali rappresentanze sono sottoposte al controllo di stabilità da parte delle autorità di vigilanza dei rispettivi paesi di origine;
- **Tot. Mercato, s'intende il totale del mercato italiano**, costituito dalla somma delle precedenti voci **A+B**.

La composizione delle imprese che hanno partecipato a questa rilevazione è riportata nella tavola seguente.

Tav. 1 - Imprese aventi stabili organizzazioni in Italia

Tipologia di Impresa	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazioni rispetto al 31 dicembre 2016
Imprese vigilate IVASS (A)	43	43	–
<i>di cui:</i>			
<i>Imprese nazionali</i>	41	41	–
<i>Rappresentanze di imprese extra SEE</i>	2	2	–
Rappresentanze vigilate SEE (B)	19	17	+ 2
<i>di cui:</i>			
<i>in stabilimento</i>	10	9	+ 1
<i>in l.p.s.</i>	9	8	+ 1
Totale Imprese partecipanti = (A) + (B)	62	60	+ 2

Fonti dei dati

Le informazioni statistiche si basano sulle comunicazioni effettuate dalle imprese di assicurazione in riscontro alla lettera al mercato IVASS del 25 marzo 2015 e succ. mod. con riferimento alla data del 31 dicembre di ciascun anno di rilevazione. Tutte le informazioni sono state rilevate secondo le istruzioni relative ai moduli di vigilanza 29A.1, 29A.2, 29B e - per quanto riguarda la definizione di sinistri misti - anche quelle riportate nell'allegato 2 al mod. 29B.

¹ Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Definizioni e criteri di elaborazione

Le informazioni trattate sono relative al numero di rischi assicurati, ai premi lordi contabilizzati e ai sinistri accaduti nell'esercizio di bilancio (cioè ai sinistri di generazione corrente di cui alla riga N dei Moduli di vigilanza 29B, 29A.1 e 29A.2).

Per quanto attiene al criterio utilizzato ai fini della ripartizione territoriale dei premi e degli altri dati tecnici concernenti i veicoli assicurati e i sinistri (numeri e importi), alle province di assunzione del rischio cui ineriscono, si rinvia alle istruzioni impartite per la compilazione dei moduli n. 37 nella parte riguardante la r.c. auto e natanti (distribuzione regionale e provinciale dei premi del lavoro diretto italiano) e n. 30 (distribuzione regionale relativa ai rami r.c. auto e natanti dei sinistri del lavoro diretto italiano).

Nella presente analisi per ogni impresa sono stati considerati:

Sinistri gestiti direttamente dall'impresa:

- **CARD:** i sinistri direttamente gestiti e liquidati dall'impresa c.d. gestionaria per conto dell'impresa c.d. debitrice, ai sensi delle procedure risarcitorie di cui agli artt. 141 (CARD-CTT) e 149 (CARD-CID) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, comprensivi dei sinistri c.d. CARD NATURALI occorsi tra veicoli assicurati presso la medesima impresa;
- **NO CARD:** i sinistri direttamente gestiti ai sensi della procedura risarcitoria di cui all'art. 148 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (danni provocati dai propri assicurati a terzi, integralmente liquidati dalla compagnia dell'assicurato responsabile del sinistro);

Status dei sinistri: sono stati considerati i sinistri pagati e riservati nell'esercizio. Ove non diversamente specificato, tra i sinistri riservati s'intende compresa anche la stima IBNR (*Incurred But Not Reported*), cioè quei sinistri che si ritiene, su base statistica, possano essere accaduti nell'esercizio pur non essendo ancora stati denunciati.

RC Auto del vettore: polizza che copre l'Assicurato di quanto questo sia tenuto a pagare a terzi, quale civilmente responsabile per legge, nel suo ruolo di vettore stradale a titolo di risarcimento per perdita o avaria delle cose consegnategli per il trasporto stradale;

Corpo dei veicoli terrestri: polizza che include garanzie accessorie alla R.C. auto: Incendio, Furto, Collisione, Kasko etc.

Numero dei veicoli assicurati: Il numero dei rischi assicurati è riportato in termini di: "veicoli-anno", determinato considerando il numero dei veicoli assicurati in proporzione al periodo di copertura nell'esercizio di riferimento (frazione annua dei veicoli sotto rischio nell'esercizio di riferimento, che coincide con l'anno di riferimento della generazione di accadimento del sinistro). Ad esempio, per la generazione 2017 i veicoli - anno devono riferirsi sia a polizze emesse nell'esercizio 2017 (numero ricompreso nella voce 992 del modulo di vigilanza 29B), sia a polizze emesse negli anni precedenti già a riserva premi al 31/12/2016 (numero ricompreso nella voce 993 del modulo di vigilanza 29B). Per ogni polizza, il numero dei veicoli - anno è stato indicato pro-quota/anno. I numeri totalizzati dei veicoli - anno sono arrotondati per eccesso se la parte decimale è maggiore o uguale a 0,5, per difetto se è minore di 0,5.

Frequenza dei sinistri: è il rapporto tra il numero dei sinistri gestiti (pagati + riservati) e quello dei veicoli - anno, espresso in percentuale.

Costo medio dei sinistri: calcolato come rapporto tra l'ammontare dei sinistri e il loro numero, consente di conoscere a quanto ammonta, mediamente, il costo per ogni sinistro. Nel caso dei sinistri pagati avremo il *costo medio del pagato* che esprime il costo medio già effettivamente sostenuto dall'impresa, mentre il costo medio dei sinistri ancora a riserva alla fine dell'esercizio, *riservato medio*, esprime una stima dell'esborso futuro medio. Il costo medio complessivo dei sinistri gestiti (pagati e riservati), *costo medio totale o complessivo*, costituisce una stima del

costo medio industriale dei sinistri.

Loss Ratio (*proxy*): rapporto tra l'ammontare complessivo dei sinistri (pagati e riservati) e quello dei premi di competenza. In quest'indagine, tuttavia, ne è calcolata una *proxy* impiegando, in luogo dei premi di competenza, i premi lordi contabilizzati nell'esercizio, in quanto a livello provinciale non è rilevata, per ovvi motivi, la differenza tra la riserva premi in entrata e in uscita. Si ottiene così un indicatore di quanta parte dei premi contabilizzati è necessaria al fine di indennizzare i danneggiati. I valori così ottenuti approssimano comunque con sufficiente precisione il loss ratio effettivo.

Premio puro: rapporto tra l'importo dei sinistri e il numero dei veicoli - anno. Espresso in euro, consente di calcolare quanta parte del premio è mediamente necessaria al solo fine di indennizzare i danneggiati (costo industriale). Si sintetizzano così, in un unico valore, le informazioni fornite dalla *frequenza sinistri* e dal *costo medio complessivo dei sinistri*.

Premio medio pagato: rapporto tra l'ammontare dei premi lordi contabilizzati e il numero dei veicoli assicurati. Esso corrisponde quindi a quanto, in media, gli assicurati hanno, a consuntivo, realmente pagato durante l'anno per l'assicurazione di r. c. auto, ivi compreso l'eventuale sconto, ma al netto degli oneri fiscali e parafiscali.

Margine tecnico atteso lordo o caricamento globale sul premio contabilizzato (nel testo anche margine tecnico lordo/margine tecnico): differenza tra l'ammontare dei premi lordi contabilizzati e quello dei sinistri pagati e riservati dell'esercizio. La differenza, comprende globalmente, il margine di sicurezza/utile industriale e il caricamento globale spese. La presenza, nel costo sinistri, delle componenti stimate della riserva analitica e statistica dei sinistri IBNR, fa sì che tale margine lordo sia solamente un valore atteso alla fine dell'esercizio per la generazione di competenza. Per conoscere il vero costo sinistri finale è necessario attendere che venga smontata nel tempo la riserva (analitica e per sinistri IBNR). Il margine è al netto dei proventi finanziari imputati al conto tecnico nonché degli oneri fiscali e parafiscali.

Velocità di liquidazione dei sinistri: rapporto tra i sinistri pagati e i sinistri con seguito (pagati più riservati). L'indice, calcolato sia per i numeri sia per gli importi., fornisce una misura di quale frazione dei sinistri accaduti sia stata pagata entro l'anno di accadimento.

Lavoro diretto italiano: tutti i contratti stipulati da imprese di assicurazione italiane, ad eccezione di quelli stipulati da loro sedi secondarie situate in Stati terzi;

Autoveicoli: autoveicoli (veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli) destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti, compreso quello del conducente;

Ciclomotori: veicoli a motore a due o tre ruote aventi a) motore di cilindrata non superiore a 50 cc, se termico; b) capacità di sviluppare su strada orizzontale una velocità fino a 45 km/h;

Motocicli: motoveicoli (veicoli a motore, a due o tre o quattro ruote) destinati al trasporto di persone, in numero non superiore a due compreso il conducente;

Autobus: autoveicoli (veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli) destinati al trasporto di persone equipaggiati con più di nove posti compreso quello del conducente;

Autocarri: autoveicoli (veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli) destinati al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse;

Motocarri: motoveicoli (veicoli a motore) a tre ruote destinati al trasporto di cose;

Macchine operatrici: macchine semoventi o trainate, a ruote o a cingoli, destinate a operare su strada o nei cantieri, equipaggiate, eventualmente, con speciali attrezzature;

Macchine agricole: macchine a ruote o a cingoli destinate a essere impiegate nelle attività agricole e forestali;

Veicoli marittimi, lacustri e fluviali: unità natanti destinati alla navigazione marittima, fluviale o lacustre

azionati da propulsione meccanica.

Dati provinciali della Regione Sardegna

Con la Legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2 sul riordino del sistema delle autonomie locali, la Regione Sardegna ha cancellato la provincia di Cagliari e le quattro province istituite nel 2001. Si è pertanto reso necessario tenere conto della nuova suddivisione amministrativa con la quale sono stati ridisegnati i confini storici delle province di Nuoro, Oristano e Sassari, istituita la nuova provincia del Sud Sardegna e la città metropolitana di Cagliari, comprendente i territori di 17 comuni che ne fanno l'area più densamente popolata della Sardegna.

I nuovi enti territoriali sono pienamente operativi dal 1° gennaio 2017 e a questi sono dunque riferite tutte le aggregazioni di dati su base provinciale da tale data. Le variazioni intervenute, anche nei casi in cui è stata mantenuta la medesima denominazione, rendono non confrontabili i dati provinciali rilevati a partire dal 2017 con quelli degli anni precedenti.

Altre avvertenze

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che gli importi dei premi e dei sinistri - laddove non diversamente specificato - sono espressi in unità di euro, senza utilizzare cifre decimali, con arrotondamento per eccesso all'unità di euro superiore se l'importo decimale è uguale o superiore ai 50 centesimi e per difetto se inferiore.

L'informazione indicativa della raccolta premi è in generale riferita ai premi lordi contabilizzati e non include gli oneri fiscali e parafiscali.

Inoltre i valori assoluti o medi nazionali espressi nel presente Bollettino possono differire dagli analoghi valori presenti in altre statistiche IVASS sulla r.c. auto, ove non siano considerate nel perimetro anche le imprese operanti in Italia in regime di stabilimento e libertà di prestazione di servizi.

A causa delle rilevanti differenze esistenti nella numerosità della popolazione di diverse province, può accadere che alcuni indicatori presentino valori estremi, minimi o massimi, nelle realtà con dimensioni minori, ove fenomeni locali possono assumere maggiore incidenza percentuale. Al contrario, province e/o regioni maggiormente popolate tenderanno ad avere valori meno discosti dalla media. Per dare una dimensione dell'importanza della grandezza per una data provincia nel contesto generale si è scelto di indicare accanto al valore della stessa il numero di veicoli - anno.

Allegati: “TAVOLE STATISTICHE”

Negli allegati, forniti esclusivamente in formato Excel, sono riportate alcune elaborazioni, raggruppate in 10 distinte cartelle:

Allegato 1 - “Esposti al Rischio Tot. Mercato 2017.xlsx”, riferito alla totalità dei veicoli - anno del mercato italiano nel 2017;

L'allegato contiene un foglio con il dettaglio provinciale per i seguenti settori:

- Autovetture;
- Ciclomotori;
- Motocicli;
- Autobus;
- Autocarri;
- Motocarri;
- Macchine operatrici;
- Il totale dei settori precedenti e le incidenze percentuali relative.

Si è scelto, invece, di non dettagliare i settori concernenti macchine agricole o natanti, la cui distribuzione sul territorio dipende fortemente da caratteristiche locali.

Allegato 2 - “Importo premi-sinistri gestiti Tot. Mercato 2017.XLSX”, contenente i totali provinciali dei premi lordi contabilizzati e - per i sinistri gestiti - l'importo totale pagato, riservato e stimato per quelli denunciati tardivamente; è inclusa anche la variazione annua dei premi lordi contabilizzati.

L'allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 3 - “Variazioni Importo premi-sinistri Tot. Mercato 2017.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell'allegato precedente.

L'allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 4 - “Indicatori sinistri gestiti Tot. Mercato 2017.xlsx”, contenente i valori per singola provincia dei principali indicatori tecnici: loss ratio, frequenza sinistri, costo medio sinistri, premio medio puro, premio medio pagato.

L'allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 5 - “Variazioni Indicatori sinistri Tot. Mercato 2017.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell'allegato precedente.

L'allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

-

Allegato 6 - “Dati Tecnici Velocità liq. Tot. Mercato 2017.xlsx”, contenente le velocità di liquidazione provinciali per i numeri e gli importi dei sinistri gestiti, con separata evidenza degli eventi causanti: solo danni alle persone, solo danni a veicoli/cose o danni misti.

L'allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 7 - “Variazioni Velocità liq. Tot. Mercato 2017.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell'allegato precedente.

L'allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

-

Allegato 8 - “Dati Tecnici Costo Tot. Mercato 2017.xlsx”, contenente i costi medi provinciali per sinistri gestiti pagati e riservati, con separata evidenza degli eventi causanti: solo danni alle persone, solo danni a veicoli/cose o danni misti.

L'allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;

- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 9 - “Variazioni Costo Tot. Mercato 2017.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell’allegato precedente.

L’allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 10 - “Composizione totale sinistri gestiti per danni alle persone, cose e misti Tot. Mercato 2017.xlsx”, contenente la suddivisione in percentuale tra gli eventi che hanno causato solo danni alle persone, solo danni a veicoli/cose o danni misti, sia per i numeri sia per gli importi, relativa al totale dei sinistri pagati e riservati in ogni provincia.

L’allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

SINTESI

Nel 2017 sono assicurati in Italia 41,4 milioni di veicoli, il 94,1% (-0,5% rispetto all'anno precedente) assicurati da imprese vigilate a fini di stabilità dall'IVASS e il 5,9 % da imprese UE/SEE in regime di stabilimento e di I.p.s.

Il 49% dei veicoli assicurati è ubicato al Nord, il 22% al Centro e il 29% nel Sud e nelle Isole. I veicoli residenti in Stati dell'UE/SEE assicurati da imprese operanti in Italia nel ramo r.c. auto ammontano a 55 mila unità (+36% rispetto all'anno precedente).

Il segmento delle autovetture ha contabilizzato nel 2017 premi per 10,5 miliardi di euro (-2,8% rispetto all'anno precedente), quello degli autocarri 2 miliardi, i motocicli 702 milioni e i ciclomotori 142 milioni; rimangono marginali gli altri settori di tariffa.

Il margine tecnico atteso lordo per le imprese operanti nel mercato r.c. auto italiano è di 2.650 milioni di euro, pari al 18,9% dei premi contabilizzati. In valore assoluto, il margine tecnico è in flessione del -8,3% rispetto al 2016.

Di seguito si riassumono i principali dati medi:

	Autovetture	Autocarri	Ciclomotori	Motocicli
premio pagato	337	577	156	229
<i>var % su 2016</i>	-3,3%	-3,5	0,6%	-1,1%
frequenza sinistri	6,6%	7,0%	2,8%	4,0%
costo sinistri pagati e riservati	4.163	5.318	5.087	6.704
costo sinistri pagati (danni a veicoli e cose)	1.806	2.112	1.285	1.570
costo sinistri pagati (danni a persone)	13.429	18.011	6.430	11.936
costo sinistri pagati (danni a cose e persone)	9.293	14.701	4.493	7.632
velocità liquidazione sinistri ^a (numero)	75,0%	69,9%	62,1%	58,1%
velocità liquidazione sinistri (importi)	45,4%	37,4%	30,0%	29,8%

a) percentuale dei sinistri pagati nell'anno di accadimento

Le provincie con i valori più alti e più bassi per gli indicatori rilevanti sono:

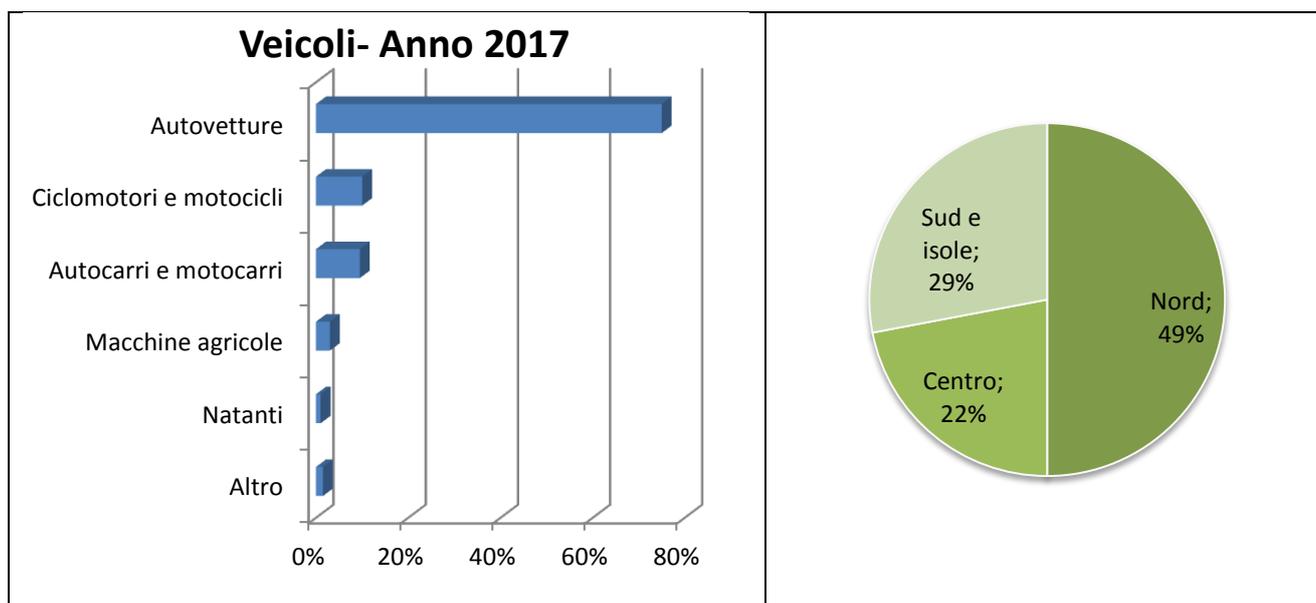
	Autovetture		Autocarri		Ciclomotori		Motocicli	
Margine tecnico								
max (in valore assoluto; mil. euro)	Milano	134,6	Milano	41,1	Milano	1,9	Genova	4,7
min (in valore assoluto; mil. euro)	Fermo	-0,5	Barletta-A.-T.	-2,7	Napoli	-3,4	Napoli	-24,6
max (in % premi)	Aosta	61,2%	Aosta	88,9%	Nuoro	72,4%	Oristano.	48,3%
min (in % premi)	Fermo	-1,9%	Barletta-A.-T.	-29,0%	Chieti.	-105,2%	Enna	-155,8%
Premio medio pagato								
max (in euro)	Napoli	498	Prato	818	Caserta	328	Napoli	432
min (in euro)	Campobasso	255	Sassari	341	Udine	86	Bolzano	147
Velocità liquidazione sinistri								
max (numero)	Oristano	82,7%	Cagliari.	79,5%	Asti	82,1%	Savona	74,4%
min (numero)	Napoli	61,4%	Napoli	52,1%	Crotone	33,3%	Avellino	45,9%
max (importo)	Savona	61,0%	Biella	79,6 %	Belluno	86,3%	Ragusa	52,4%
min (importo)	Taranto	32,9%	Barletta-A.-T.	15,3%	Crotone	12,2%	Enna	11,1%

1. IL NUMERO DI VEICOLI ASSICURATI

Nel 2017 si registra, rispetto al 2016, una variazione, di circa l'1% nel numero complessivo dei veicoli assicurati r. c. auto e natanti che, per il complesso dei settori tariffari, si sono incrementati da circa 41 milioni a 41,46 milioni di unità. Tra questi, il 75,6% dei veicoli è costituito da autovetture, il 2,2% da ciclomotori, il 7,4% da motocicli, lo 0,2% da autobus, il 9,0% da autocarri e motocarri, il 2,6% da macchine agricole e l'1,0% da natanti. Circa il 49% dei veicoli - anno è ubicato nelle regioni settentrionali, contro il 22% delle regioni centrali e il 29% del Mezzogiorno².

Nella figura 1 sono rappresentate graficamente i dati e le proporzioni dei fenomeni.

Fig. 1 – Veicoli - Anno 2017 – r.c. auto



Nella tavola che segue è riportata la ripartizione dei premi e dei veicoli - anno assicurati tra imprese italiane e UE/SEE che operano sul mercato italiano in stabilimento e libera prestazione di servizi.

² Cfr. Allegato n.1.

Tav. 2 – Veicoli – Anno e premi contabilizzati

(Valori in migliaia di unità e milioni di euro)

Tipologia di impresa	Fenomeno	Valore	Quota %
Imprese vigilate IVASS	Veicoli – anno in Italia ³	38.911	94,0%
	Veicoli – anno ubicati in stati esteri	40	0,1%
	Totale Veicoli	38.951	94,1%
	Premi lordi contabilizzati in Italia	13.202	94,0%
	Premi lordi contabilizzati in stati esteri	11	0,0%
	Totale Premi lordi contabilizzati	13.213	94,0%
Rappresentanze vigilate SEE	Veicoli – anno ubicati in Italia	2.436	5,9%
	Veicoli – anno ubicati in stati esteri	15	0,0%
	Totale Veicoli	2.451	5,9%
	Premi lordi contabilizzati in Italia	837	6,0%
	Premi lordi contabilizzati in stati esteri	2	0,0%
	Totale Premi lordi contabilizzati	839	6,0%
Totale mercato (portafoglio diretto italiano)	Veicoli – anno	41.402	100,00%
	Premi lordi contabilizzati	14.052	100,00%

- dal punto di vista del territorio:

i 41,35 milioni di veicoli circolanti in Italia nel 2017, sono assicurati per il 94% da imprese vigilate a fini di stabilità dall'IVASS e per il 6% da imprese UE/SEE in stabilimento e l.p.s. Analoghe sono le proporzioni dei premi raccolti, rispettivamente 13.202 milioni di euro per le vigilate e 837 milioni per le imprese UE/SEE, portano a un totale di 14.039 milioni di premi raccolti per veicoli circolanti in Italia.

- dal punto di vista contabile:

il portafoglio diretto italiano è costituito dai premi raccolti direttamente in Italia a cui si sommano i premi raccolti dalle imprese autorizzate in Italia nei paesi UE/SEE in regime di stabilimento e in l.p.s. I dati evidenziano ancora una scarsa penetrazione nello spazio UE/SEE di imprese dall'Italia (nel complesso 40 mila veicoli e 11 milioni di premi).

³ Inclusi rischi assunti direttamente dalle Direzioni e r.c. auto del vettore.

2. PREMI CONTABILIZZATI, COSTO SINISTRI E MARGINE TECNICO LORDO

Nella tavola seguente è sintetizzata per il 2017 la ripartizione della raccolta premi, delle spese per sinistri gestiti e del margine tecnico atteso (al lordo delle spese di gestione dei contratti e al netto dei proventi finanziari e degli oneri fiscali e parafiscali⁴) suddivisi per settore tariffario.

Tav. 3 – Premi contabilizzati, sinistri gestiti e margine tecnico lordo per settore nel 2017

(Importi in migliaia di euro e valori percentuali)

Settore	Premi lordi contabilizzati		Sinistri gestiti (inclusa stima per sinistri tardivi)			Margine tecnico lordo		
	Ammontare	Quota %	Ammontare	Quota % sul totale	Quota % sui premi	Ammontare	Quota % sul totale	Quota % sui premi
Autovetture	10.531.555.695	74,9%	8.630.664.591	75,7%	82,0%	1.900.891.104	71,7%	18,0%
Ciclomotori	142.052.246	1,0%	129.791.519	1,1%	91,4%	12.260.727	0,5%	8,6%
Motocicli	701.678.769	5,0%	824.652.000	7,2%	117,5%	-122.973.231	-4,6%	-17,5%
Autobus	132.096.710	0,9%	130.381.772	1,1%	98,7%	1.714.938	0,1%	1,3%
Autocarri	2.047.800.076	14,6%	1.330.984.297	11,7%	65,0%	716.815.779	27,0%	35,0%
Motocarri	39.177.567	0,3%	18.283.294	0,2%	46,7%	20.894.273	0,8%	53,3%
Macchine operatrici	37.250.592	0,3%	11.957.205	0,1%	32,1%	25.293.387	1,0%	67,9%
Macchine agricole	103.503.403	0,7%	71.991.602	0,6%	69,6%	31.511.801	1,2%	30,4%
Altri settori residuali	230.906.854	1,6%	158.973.289	1,4%	68,8%	71.933.565	2,7%	31,2%
r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	32.503.317	0,2%	38.505.258	0,3%	118,5%	-6.001.941	-0,2%	-18,5%
Totale settori	14.052.394.155	100,0%	11.402.299.890	100,0%	81,1%	2.650.094.265	100,0%	18,9%

Nel 2017 il margine tecnico lordo per il complesso delle imprese operanti nel mercato r.c. auto italiano è stato di 2.650 milioni di euro, pari al 18,9% dei premi contabilizzati. In dettaglio, il segmento delle Autovetture ha concorso alla formazione del margine tecnico per il 71,7% seguito dagli Autocarri per il 27,0%, quest'ultimo a fronte di un peso del 14,6% della raccolta premi. Nel settore delle due ruote i motocicli hanno registrato un margine tecnico negativo per 123 milioni, pari a un'incidenza netta negativa del - 4,6% sul margine complessivo, compensato soltanto per una modesta quota dal contributo fornito al margine tecnico dai ciclomotori che nel 2017 ritorna a essere positivo per 12 milioni. Secondari gli altri segmenti, sia come raccolta premi sia come contributo al margine tecnico complessivo. Tuttavia tra questi si segnala, per la maggiore incidenza dei premi, il settore delle Macchine Agricole.

Autovetture

Premi contabilizzati

Nel settore delle autovetture il totale dei premi lordi r. c. auto contabilizzati nel 2017 è stato di 10.532 milioni di euro, pari al 74,9% della raccolta totale nel ramo, con una flessione del 2,1% rispetto al 2016, interamente ascrivibile al decremento nel prezzo medio pagato dagli assicurati che ha causato un'erosione (-6,5%)⁵ del

⁴ Cfr. Definizioni e criteri di elaborazione nella Nota Metodologica.

⁵ Cfr. Relazione Annuale IVASS sull'attività 2017.

marginale tecnico atteso lordo. Infatti, il margine complessivo, dai 2.033 milioni di euro del 2016 si è ridotto nel 2017 a un importo di 1.901 milioni di euro, pari al 18% circa dei premi contabilizzati nel settore.

Costo complessivo dei sinistri

Nel 2017 sono stati gestiti sinistri per un importo (pagato e riservato) pari a 8.631 milioni di euro, inclusa la stima a riserva per i sinistri I.B.N.R. (876 milioni circa). L'importo complessivo dei sinistri gestiti risulta in diminuzione rispetto al 2016 (-1,0%).

Margine tecnico lordo

La flessione del margine tecnico complessivo non ha interessato in maniera uniforme tutte le province italiane in molte delle quali risulta invece in aumento. Al Sud si osservano tuttavia, anche dopo la flessione del 2014-2016, margini tecnici per polizza più elevati in forza di premi medi altrettanto elevati. Nel 2017 il margine tecnico per le autovetture è pari al 18,0% (2016: 18,9%). Tale margine non comprende, da un lato, le spese di gestione dei contratti (che lo renderebbero una *proxy* del c.d. caricamento di sicurezza/utile industriale), dall'altro, il margine finanziario⁶ e la diminuzione delle riserve per sinistri senza seguito.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi del margine tecnico.

Tav. 4 – Autovetture – Margine tecnico lordo – in valore assoluto

(importi in euro e valori percentuali)

Prime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi lordi	Ultime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi lordi
Milano	134.658.467	24,0%	Cagliari	2.012.042	2,2%
Roma	83.591.081	8,8%	Oristano	945.333	4,1%
Bari	63.948.185	30,3%	Terni	488.614	1,2%
Brescia	60.699.094	29,1%	Campobasso	362.399	1,1%
Napoli	54.177.776	11,3%	Fermo	-555.195	-1,9%
Margine tecnico in valore assoluto Italia: 1.900.891.082 euro					

Tav. 5 – Autovetture – Margine tecnico lordo – in percentuale dei premi

(valori percentuali e importi in euro)

Prime 5 province	Margine tecnico in % premi	In valore assoluto	Ultime 5 province	Margine tecnico in % premi	In valore assoluto
Aosta	61,2%	24.050.319	Barletta-A.-Trani	3,9%	2.053.929
Savona	45,5%	20.225.718	Cagliari	2,2%	2.012.042
Cremona	39,1%	22.340.004	Terni	1,2%	488.614
Belluno	37,8%	12.173.291	Campobasso	1,1%	362.399
Trento	37,2%	34.090.290	Fermo	-1,9%	-555.195
Margine tecnico in % premi Italia: 18,0%					

⁶ Nel 2017 l'utile degli investimenti trasferiti dal conto non tecnico è pari al 4,0% dei premi contabilizzati r. c. autoveicoli terrestri (ramo 10).

La tavola seguente riporta invece i valori del margine tecnico registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per importi decrescenti dei premi.

Tav. 6 – Autovetture – Margine tecnico lordo – Province con grandi centri urbani

(Importi in euro e valori percentuali)

	Premi lordi contabilizzati (1)	Costo sinistri (inclusa stima IBNR) (2)	Margine tecnico in valore assoluto (3) = (1) – (2)	in % premi (3/1)
Milano	561.557.882	426.899.415	134.658.467	24,0%
Roma	949.180.001	865.588.920	83.591.081	8,8%
Bari	210.899.186	146.951.001	63.948.185	30,3%
Napoli	481.202.896	427.025.120	54.177.776	11,3%
Firenze	226.627.204	173.583.885	53.043.319	23,4%
Bologna	193.892.448	155.106.298	38.786.150	20,0%
Torino	405.087.206	369.470.545	35.616.661	8,8%
Trento	91.548.558	57.458.268	34.090.290	37,2%
Venezia	129.883.257	99.702.167	30.181.090	23,2%
Aosta	39.296.826	15.246.507	24.050.319	61,2%
Palermo	187.808.762	164.284.800	23.523.962	12,5%
Reggio Calabria	92.193.620	70.250.515	21.943.105	23,8%
Genova	138.823.348	119.129.249	19.694.099	14,2%
Potenza	57.413.295	44.600.535	12.812.760	22,3%
Bolzano	116.020.191	103.480.519	12.539.672	10,8%
Perugia	121.244.092	108.747.115	12.496.977	10,3%
Trieste	35.077.474	27.271.754	7.805.720	22,3%
L'Aquila	49.580.348	43.659.840	5.920.508	11,9%
Ancona	88.309.528	83.781.032	4.528.496	5,1%
Cagliari	89.503.005	87.490.963	2.012.042	2,2%
Campobasso	31.542.087	31.179.688	362.399	1,1%
ITALIA	10.531.555.691	8.630.664.609	1.900.891.082	18,0%

Ciclomotori

Premi contabilizzati

Per il settore dei ciclomotori, sono stati raccolti, nel 2017, 142 milioni di euro, pari all'1,0% della raccolta totale nel ramo r. c. auto, con una flessione del 5,3% rispetto al 2016. Questo dato è imputabile a una diminuzione dei veicoli - anno (-5,7%).

Costo complessivo dei sinistri

Nel 2017 si è assistito a una diminuzione nell'importo complessivo dei sinistri gestiti (pagati, riservati e stimati I.B.N.R.) che ha totalizzato 130 milioni di euro, con una riduzione del 14,5% rispetto al 2016⁷, anno in cui se ne era, però, registrato un aumento del 13%.

⁷ Cfr. Allegato n. 3.

Margine tecnico lordo

Il margine tecnico complessivo nazionale per il segmento dei ciclomotori è divenuto positivo di 12 milioni di euro, a fronte dei -2 milioni di euro del 2016, pari al 8,6% dei premi contabilizzati nel settore.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi del margine tecnico.

Tav. 7 – Ciclomotori – Margine tecnico lordo – in valore assoluto

(importi in euro e valori percentuali)

Prime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi	Ultime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi
Milano	1.897.122	33,3%	Modena	-865.516	-60,2%
Brescia	1.791.650	57,2%	Chieti	-972.357	-105,2%
Genova	1.205.183	43,4%	Palermo	-1.023.819	-36,0%
Bergamo	1.083.975	32,5%	Bari	-1.806.128	-89,8%
Bolzano	865.878	68,6%	Napoli	-3.431.093	-81,0%
Margine tecnico in valore assoluto Italia: 12.260.726 euro					

Tav. 8 – Ciclomotori – Margine tecnico lordo - in percentuale dei premi

(valori percentuali e importi in euro)

Prime 5 province	Margine tecnico in % premi	In valore assoluto	Ultime 5 province	Margine tecnico in % premi	In valore assoluto
Nuoro	72,4%	127.560	Modena	-60,2%	-865.516
Oristano	71,8%	164.421	Caserta	-67,8%	-717.542
Bolzano	68,6%	865.878	Napoli	-81,0%	-3.431.093
Piacenza	68,5%	307.985	Bari	-89,8%	-1.806.128
Aosta	67,5%	171.204	Chieti	-105,2%	-972.357
Margine tecnico in % premi Italia: 8,6%					

La tavola seguente riporta invece i valori del margine tecnico registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per importi decrescenti dei premi.

Tav. 9 – Ciclomotori – Margine tecnico lordo –Province con grandi centri urbani

(Importi in euro e valori percentuali)

	Premi lordi contabilizzati (1)	Costo sinistri (inclusa stima IBNR) (2)	Margine tecnico in valore assoluto (3) = (1) – (2)	in % premi (3/1)
Milano	5.703.674	3.806.552	1.897.122	33,3%
Genova	2.779.025	1.573.842	1.205.183	43,4%
Bolzano	1.261.412	395.534	865.878	68,6%
Bologna	2.385.937	1.649.593	736.344	30,9%
Trento	1.178.376	466.697	711.679	60,4%
Venezia	1.623.679	1.113.368	510.311	31,4%
Roma	7.787.708	7.399.299	388.409	5,0%
Potenza	603.587	261.254	342.333	56,7%
Perugia	1.984.634	1.679.440	305.194	15,4%
Cagliari	615.582	435.830	179.752	29,2%
Aosta	253.558	82.354	171.204	67,5%
Torino	2.517.744	2.374.763	142.981	5,7%
Reggio Calabria	746.632	625.654	120.978	16,2%
Trieste	455.915	392.892	63.023	13,8%
Campobasso	504.950	480.279	24.671	4,9%
L'Aquila	441.609	433.477	8.132	1,8%
Firenze	5.400.885	5.787.266	-386.381	-7,2%
Ancona	1.359.549	1.895.921	-536.372	-39,5%
Palermo	2.846.982	3.870.801	-1.023.819	-36,0%
Bari	2.011.651	3.817.779	-1.806.128	-89,8%
Napoli	4.234.729	7.665.822	-3.431.093	-81,0%
ITALIA	142.052.243	129.791.517	12.260.726	8,6%

Motocicli

Premi contabilizzati

I motocicli fanno contabilizzare nel 2017 premi lordi per 702 milioni di euro, con un'incidenza del 5,0% sul totale del ramo e una diminuzione del 0,7% dall'anno precedente. Tale flessione, registrata pur in presenza di un lieve aumento (0,3%) nel numero dei veicoli / anno, evidenzia una contrazione del prezzo medio effettivamente pagato dagli assicurati.⁸

Costo complessivo dei sinistri

Nel 2017, l'importo totale dei sinistri occorsi nel settore dei motocicli (825 milioni), è in aumento da quello registrato nell'anno precedente, facendo registrare una variazione del 2,1%.⁹ Come in altri casi, la variabilità di questo dato nelle singole province è molto accentuata, ma trova compensazione a livello nazionale.

⁸ Cfr. Allegato n. 2.

⁹ Cfr. Allegato n. 3.

Margine tecnico

In questo settore, nel 2017 il margine tecnico risulta complessivamente negativo per 123 milioni di euro, pari al 17,5% dei premi contabilizzati. Già nel 2015 e nel 2016, in questo settore il margine tecnico complessivo era stato negativo, risultando rispettivamente pari a -68 e -101 milioni di euro. Pertanto, durante il 2017, il margine è ulteriormente diminuito di circa il 22%.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 10 – Motocicli – Margine tecnico lordo – in valore assoluto

(importi in euro e valori percentuali)

Prime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi	Ultime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi
Genova	4.667.395	13,2%	Salerno	-5.667.992	-42,6%
Brescia	4.040.123	36,5%	Catania	-9.436.453	-60,8%
Vicenza	1.457.482	19,7%	Palermo	-14.898.875	-70,3%
Mantova	1.292.818	34,0%	Roma	-22.496.818	-26,9%
Bolzano	1.116.799	22,2%	Napoli	-24.624.010	-59,4%
Margine tecnico in valore assoluto Italia: - 122.973.237 euro					

Tav. 11 – Motocicli – Margine tecnico lordo – in percentuale

(valori percentuali e importi in euro)

Prime 5 province	Margine tecnico in % premi	in valore assoluto	Ultime 5 province	Margine tecnico in % premi	in valore assoluto
Oristano	48,3%	435.988	Nuoro	-77,4%	-591.579
Asti	45,1%	786.102	Cagliari	-80,9%	-3.287.585
Piacenza	43,9%	1.052.611	Perugia	-90,6%	-4.549.165
Pordenone	38,4%	895.842	Frosinone	-139,0%	-5.390.764
Verbano-C.-Ossola	36,8%	554.320	Enna	-155,8%	-1.293.655
Margine tecnico in % premi Italia: -17,5%					

La tavola seguente riporta i valori del margine tecnico registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per importi decrescenti dei premi.

Tav. 12 – Motocicli – Margine tecnico – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e valori percentuali)

	Premi lordi contabilizzati	Ammontare sinistri	Margine tecnico in valore assoluto	Margine tecnico in % premi
	(1)	(inclusa stima IBNR) (2)	(3) = (1) – (2)	(3/1)
Genova	35.476.357	30.808.962	4.667.395	13,2%
Bolzano	5.022.724	3.905.925	1.116.799	22,2%
Trieste	5.458.831	4.576.805	882.026	16,2%
Ancona	5.253.472	4.482.219	771.253	14,7%
Aosta	994.460	675.380	319.080	32,1%
Reggio Calabria	3.736.058	3.528.369	207.689	5,6%
Potenza	2.220.752	2.050.639	170.113	7,7%
Bologna	13.721.327	13.551.275	170.052	1,2%
Campobasso	1.751.147	1.819.921	-68.774	-3,9%
Milano	41.258.491	41.403.790	-145.299	-0,4%
Venezia	6.553.596	6.787.734	-234.138	-3,6%
Trento	4.949.491	5.302.648	-353.157	-7,1%
L'Aquila	2.125.869	2.663.277	-537.408	-25,3%
Bari	11.552.775	12.329.360	-776.585	-6,7%
Firenze	21.398.368	23.874.612	-2.476.244	-11,6%
Cagliari	4.061.833	7.349.418	-3.287.585	-80,9%
Torino	18.943.778	23.260.495	-4.316.717	-22,8%
Perugia	5.022.905	9.572.070	-4.549.165	-90,6%
Palermo	21.184.289	36.083.164	-14.898.875	-70,3%
Roma	83.559.549	106.056.367	-22.496.818	-26,9%
Napoli	41.474.307	66.098.317	-24.624.010	-59,4%
ITALIA	701.678.764	824.652.001	-122.973.237	-17,5%

Autocarri

Premi contabilizzati

Nel settore degli autocarri il totale dei premi lordi r. c. auto contabilizzati nel 2017 è stato di 2.048 milioni di euro, pari al 14,6% della raccolta totale nel ramo, che lo rende, dopo le autovetture, il settore maggiormente rilevante nel ramo.

Costo complessivo dei sinistri

Nel 2017 sono stati gestiti sinistri per un importo complessivamente pari a 1.330 milioni di euro, inclusa la stima a riserva per i sinistri I.B.N.R. (163 milioni circa).

Margine tecnico lordo

Nel 2017 il margine tecnico per il comparto degli autocarri è stato pari al 35,0% dei premi raccolti, contribuendo al margine tecnico totale del ramo nella misura del 27,0%. Tranne poche eccezioni, esso si è mantenuto su valori relativamente elevati in tutte le province.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi del margine tecnico.

Tav. 13 – Autocarri – Margine tecnico lordo – importi

(importi in euro e valori percentuali)

Prime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi	Ultime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi
Milano	41.149.564	34,3%	Isernia	166.645	4,3%
Brescia	25.712.276	49,9%	Rimini	128.092	1,1%
Roma	25.301.151	18,6%	Rovigo	-167.035	-1,7%
Bergamo	23.389.886	47,4%	Pordenone	-1.329.464	-14,2%
Torino	20.815.322	25,7%	Barletta-Andria-Trani	-2.714.745	-29,0%
Margine tecnico in valore assoluto Italia: 716.815.730 euro					

Tav. 14 – Autocarri – Margine tecnico lordo – in percentuale dei premi

(valori percentuali e importi in euro)

Prime 5 province	Margine tecnico in % premi	in valore assoluto	Ultime 5 province	Margine tecnico in % premi	in valore assoluto
Aosta	88,9%	14.482.252	Bolzano	1,5%	318.885
Gorizia	71,7%	1.391.386	Rimini	1,1%	128.092
Sud Sardegna	70,5%	4.316.270	Rovigo	-1,7%	-167.035
Vercelli	69,7%	6.140.073	Pordenone	-14,2%	-1.329.464
Siracusa	68,0%	6.094.275	Barletta-Andria-Trani	-29,0%	-2.714.745
Margine tecnico in % premi Italia: 35,0%					

La tavola seguente riporta invece i valori del margine tecnico registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per importi decrescenti dei premi.

Tav. 15 – Autocarri – Margine tecnico lordo – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e valori percentuali)

	Premi lordi contabilizzati (1)	Ammontare sinistri (inclusa stima IBNR) (2)	Margine tecnico in valore assoluto (3) = (1) – (2)	in % premi (3/1)
Milano	119.964.443	78.814.879	41.149.564	34,3%
Roma	136.352.430	111.051.279	25.301.151	18,6%
Torino	81.061.303	60.245.981	20.815.322	25,7%
Firenze	39.274.327	19.246.825	20.027.502	51,0%
Bari	36.678.841	19.760.765	16.918.076	46,1%
Bologna	45.789.706	29.501.636	16.288.070	35,6%
Napoli	57.368.746	42.677.135	14.691.611	25,6%
Aosta	16.295.103	1.812.851	14.482.252	88,9%
Trento	18.654.863	8.556.467	10.098.396	54,1%
Cagliari	17.500.699	8.291.652	9.209.047	52,6%
Palermo	27.271.576	18.843.693	8.427.883	30,9%
Reggio Calabria	13.738.698	5.775.976	7.962.722	58,0%
Genova	23.965.927	16.251.199	7.714.728	32,2%
Perugia	26.644.237	19.015.707	7.628.530	28,6%
Potenza	16.675.265	9.936.098	6.739.167	40,4%
Venezia	22.621.241	16.295.928	6.325.313	28,0%
L'Aquila	10.668.007	6.909.270	3.758.737	35,2%
Trieste	5.400.820	3.042.141	2.358.679	43,7%
Campobasso	8.090.331	6.624.750	1.465.581	18,1%
Ancona	17.867.985	17.145.340	722.645	4,0%
Bolzano	21.866.646	21.547.761	318.885	1,5%
ITALIA	2.047.800.080	1.330.984.350	716.815.730	35,0%

3. IL PREMIO PURO, IL PREMIO MEDIO PAGATO E IL CARICAMENTO

Autovetture

Nel settore autovetture, il valore medio nazionale del premio puro nel 2017 è pari a 276 euro. L'indicatore risulta in diminuzione del 2,1% dall'anno precedente, in cui già aveva fatto registrare un'ulteriore diminuzione. Il premio puro ha il suo minimo ad Aosta con 121 euro (contro i 155 dello scorso anno) e raggiunge il massimo nella provincia di Napoli con 442 euro (quest'ultimo dato è in aumento del 4,5% rispetto allo scorso anno).

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 16 – Autovetture – Premio puro

(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno
Napoli	442	967.109	Enna	177	72.616
Prato	410	99.444	Savona	170	142.634
Caserta	406	328.754	Belluno	169	118.790
Pistoia	391	123.415	Gorizia	164	67.028
Pisa	366	223.711	Aosta	121	125.511
Premio puro Italia: 276 euro					

Per le autovetture, il premio mediamente pagato in Italia nel 2017 compreso l'eventuale sconto, e al netto degli oneri fiscali e parafiscali, è stato di 337 euro. Rispetto all'anno precedente, nel 2017 il premio medio pagato è diminuito del 3,2%. Il minimo è toccato a Campobasso con 255 euro (-2,7%), contro un massimo registrato a Napoli di 498 euro, quest'ultimo in diminuzione del 4,6% dallo scorso anno.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 17 – Autovetture – Premio medio pagato

(importi in euro e numero di veicoli-anno)

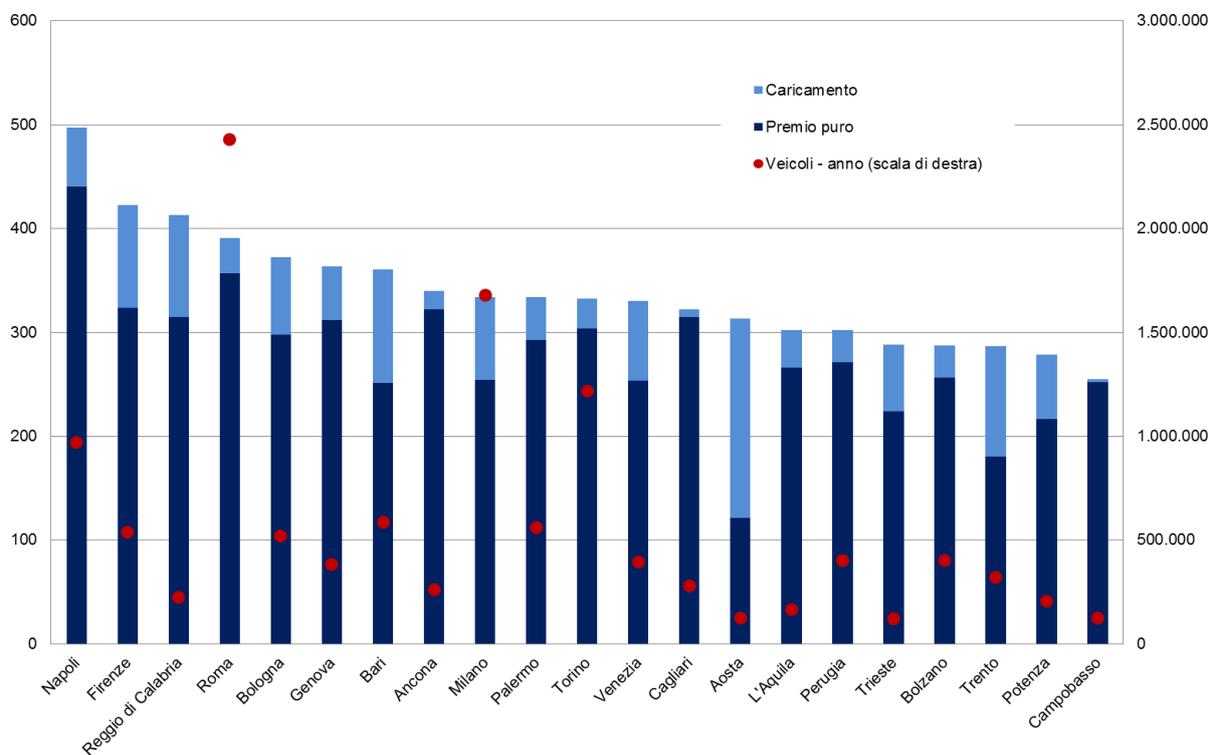
Prime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno
Napoli	498	967.109	Udine	262	319.433
Prato	485	99.444	Gorizia	261	67.028
Caserta	443	328.754	Oristano	259	90.152
Firenze	422	536.486	Vercelli	258	111.964
Pistoia	415	123.415	Campobasso	255	123.668
Premio medio pagato Italia: 337 euro					

L'andamento dei premi medi pagati per le autovetture nelle province con i maggiori capoluoghi e centri urbani è evidenziato nella figura seguente, in particolare nella sua ripartizione tra premio puro e caricamento (margine

tecnico lordo); i dati, in particolare, sono ordinati per valori decrescenti del premio medio pagato.

Fig. 2 – Autovetture – Composizione del premio medio pagato (premio puro e caricamento) e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e numero di veicoli-anno)



Le differenze tra i valori medi del premio pagato e quelli del premio puro (margine tecnico lordo) per le province riportate nella figura, risultano maggiori in alcune località dove i prezzi sono mediamente più elevati, oppure in alcune province caratterizzate da un minor peso dei sinistri.

Ciclomotori

Nel settore dei ciclomotori il premio medio puro nazionale nel 2017 è stato di 142 euro, in diminuzione del 9,6% rispetto al 2016. Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 18 – Ciclomotori – Premio puro

(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno
Bari	600	6.359	Piacenza	39	3.635
Napoli	580	13.227	Aosta	37	2.251
Caserta	550	3.227	Oristano	36	1.792
Foggia	405	2.287	Pordenone	35	5.508
Catania	381	6.098	Bolzano	28	14.183
Premio puro Italia: 142 euro					

Nel settore dei ciclomotori, il premio mediamente pagato in Italia durante il 2017 è stato di 156 euro, quasi coincidente con quello pagato nel 2016. La provincia in cui mediamente i premi pagati sono più bassi (86 euro) è Udine, mentre il costo dell'assicurazione è massimo in provincia di Caserta (328 euro).

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 19 – Ciclomotori – Premio medio pagato

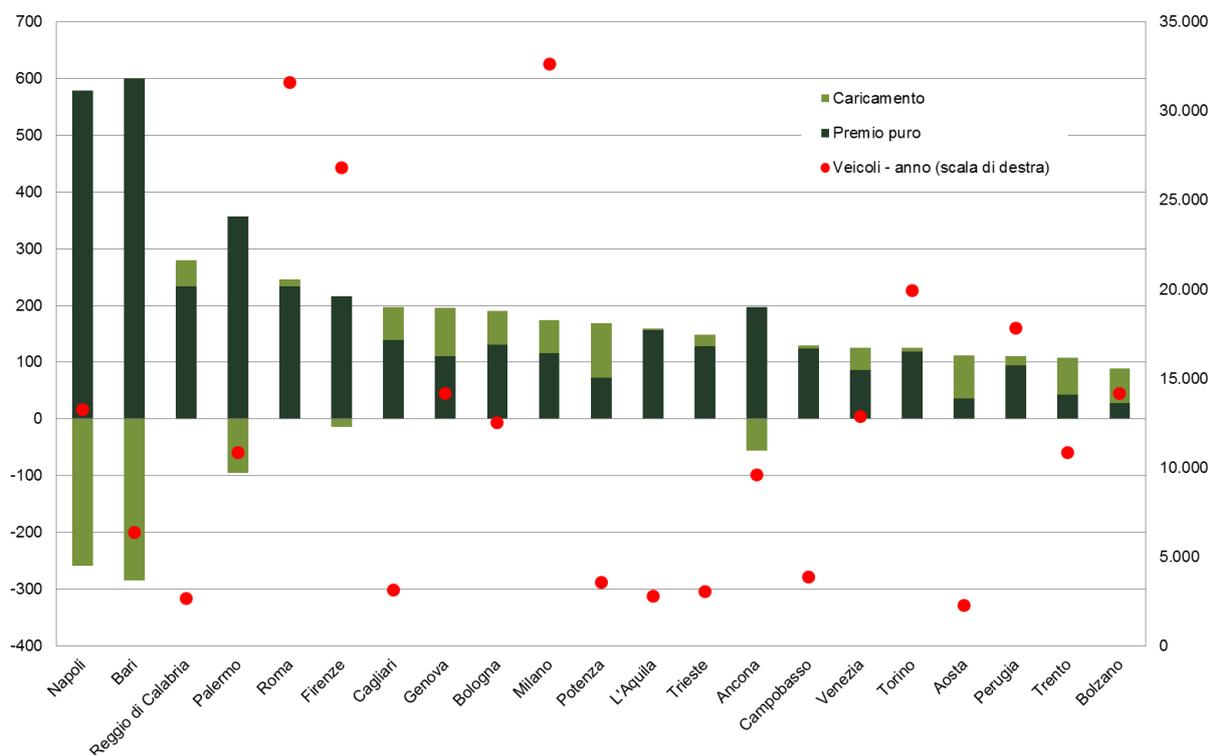
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno
Caserta	328	3.227	Gorizia	95	2.189
Napoli	320	13.227	Cremona	92	8.424
Bari	316	6.359	Pordenone	89	5.508
Catania	302	6.098	Bolzano	89	14.183
Crotone	300	415	Udine	86	10.842
Premio medio pagato Italia: 156 euro					

L'andamento dei premi medi pagati per i ciclomotori nelle province con i maggiori capoluoghi e centri urbani è evidenziato nella figura seguente. In particolare, in essa è presente la ripartizione tra premio puro e caricamento (margine tecnico lordo) ordinata per valori decrescenti del premio medio pagato.

Fig. 3 – Ciclomotori – Composizione del Premio medio pagato (premio puro e caricamento) e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e numero di veicoli-anno)



Per i ciclomotori nel 2017 si osserva, in media nazionale, che i premi raccolti tornano a superare il costo dei sinistri. Quest'ultimo dato, inoltre, include le stime per i sinistri che ancora non sono stati denunciati ma che si ritiene potrebbero esserlo in futuro e non tiene conto della possibilità che alcuni sinistri, già posti a riserva, non abbiano seguito.

Motocicli

Per i motocicli il premio medio puro nel 2017 risulta quasi uguale agli anni precedenti, con un valore medio nazionale pari a 270 euro. Il minimo assume un valore di 99 euro nella provincia di Asti e un massimo che raggiunge i 689 euro a Napoli.^{10 11}

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

¹⁰ Cfr. Allegato n. 4.

¹¹ Cfr. Allegato n. 5.

Tav. 20 – Motocicli – Premio puro*(importi in euro e numero di veicoli-anno)*

Prime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno
Napoli	689	95.971	Piacenza	109	12.294
Enna	589	3.607	Pordenone	109	13.158
Caserta	578	16.393	Verbano-C.-Ossola	107	8.913
Frosinone	562	16.506	Oristano	105	4.437
Salerno	531	35.738	Asti	99	9.655
Premio puro Italia: 270 euro					

Per i motocicli nel 2017 il premio medio nazionale è stato di 229 euro, in riduzione del 1,3% rispetto al 2016.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

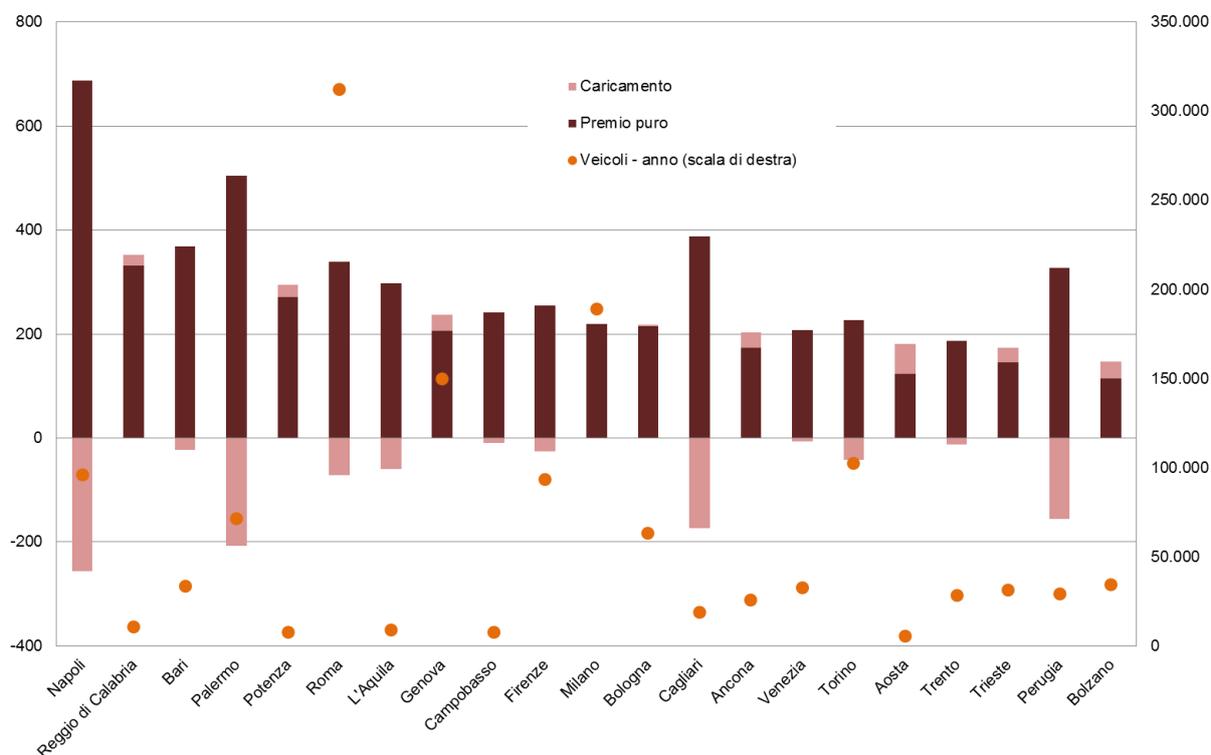
Tav. 21 – Motocicli – Premio medio pagato*(importi in euro e numero di veicoli-anno)*

Prime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno
Napoli	432	95.971	Savona	169	42.590
Caserta	382	16.393	Verbano-Cusio-Ossola	169	8.913
Salerno	372	35.738	Siena	164	43.264
Vibo Valentia	366	2.027	Udine	163	26.403
Foggia	362	8.366	Bolzano	147	34.152
Premio medio pagato Italia: 229 euro					

L'andamento dei premi medi pagati per i motocicli nelle province con i maggiori capoluoghi e centri urbani è evidenziato nella figura seguente, in particolare nella sua ripartizione tra premio puro e caricamento (margine tecnico lordo) ordinata per valori decrescenti del premio medio pagato.

Fig. 4 – Motocicli – Composizione del premio medio pagato (premio puro e caricamento) e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e numero di veicoli-anno)



Per i motocicli, specialmente nelle province con grandi centri urbani e indipendentemente dalla collocazione geografica, i premi medi pagati si dimostrano sovente inferiori al costo dei sinistri per polizza e il margine tecnico lordo diviene negativo.

Autocarri

Nel settore autocarri, il valore medio nazionale del premio puro nel 2017 è pari a 375 euro. I valori assunti dall'indicatore risultano soggetti a una rilevante dispersione sul territorio nazionale, con un minimo ad Aosta (53 euro) e raggiungono il massimo nella provincia di Barletta-Andria-Trani, con 847 euro.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 22 – Autocarri – Premio puro*(importi in euro e numero di veicoli-anno)*

Prime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno
Barletta-Andria-Trani	847	14.243	Oristano	163	13.557
Latina	625	33.683	Siracusa	160	17.913
La Spezia	608	13.549	Sud Sardegna	139	13.008
Napoli	603	70.729	Gorizia	113	4.860
Rimini	598	19.856	Aosta	53	34.066
Premio puro Italia: 375 euro					

Per gli autocarri il premio mediamente pagato in Italia nel 2017 compreso l'eventuale sconto, ma al netto degli oneri fiscali e parafiscali, è stato di 577 euro (-3,4%). Ciò ha consentito al settore di conseguire un margine tecnico lordo medio nazionale pari al 35%. Rispetto al costo dei sinistri per polizza, nel 2017 il premio medio si è quindi dimostrato largamente sufficiente anche nelle province dei maggiori capoluoghi e centri urbani del Mezzogiorno, con margini superiori al 70% in alcune province minori (Aosta, Gorizia, Sud Sardegna). Il premio minimo mediamente pagato è stato nella provincia di Sassari con 341 euro, contro un massimo registrato a Prato di 818 euro.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

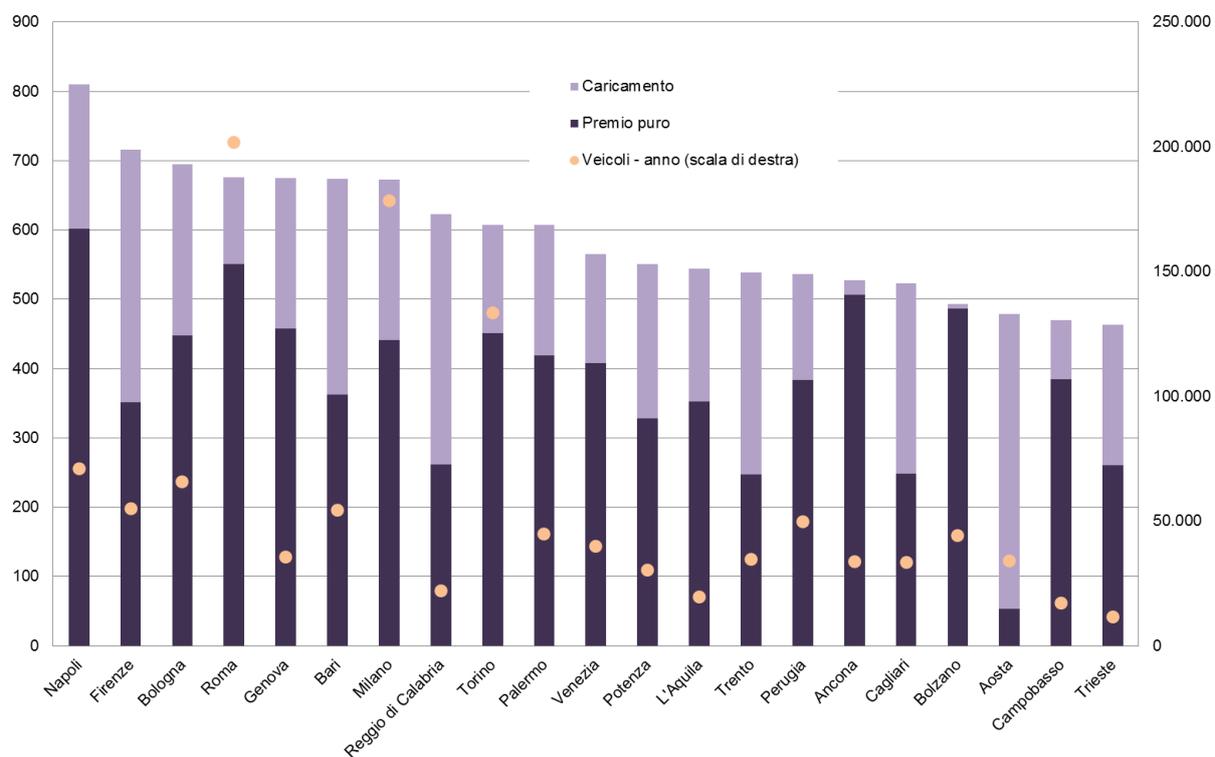
Tav. 23 – Autocarri – Premio medio pagato*(importi in euro e numero di veicoli-anno)*

Prime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno
Prato	818	17.945	Biella	450	11.754
Napoli	811	70.729	Gorizia	400	4.860
Caserta	782	23.973	Belluno	396	13.902
Firenze	716	54.842	Massa-Carrara	368	23.309
Bologna	695	65.839	Sassari	341	46.796
Premio medio pagato Italia: 577 euro					

L'andamento dei premi medi pagati per gli autocarri nelle province con i maggiori capoluoghi e centri urbani è evidenziato nella figura seguente, in particolare nella sua ripartizione tra premio puro e caricamento (margine tecnico lordo) ordinata per valori decrescenti del premio medio pagato.

Fig. 5 – Autocarri – Composizione del premio medio pagato (premio puro e caricamento) e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e numero di veicoli-anno)



4. I SINISTRI: NUMERI, COSTI E INDICI

La frequenza e il costo medio dei sinistri

Autovetture

Frequenza sinistri

Nel settore delle autovetture, la frequenza dei sinistri r.c. auto assicurati durante il 2017 è stata complessivamente pari al 6,6%, in diminuzione dello 0,1% circa rispetto al 2016. La distribuzione provinciale di queste frequenze, pur presentando notevole variabilità sul territorio, non sembra evidenziare particolari correlazioni con aree specifiche, ma piuttosto appare più elevata in alcune zone a maggiore densità abitativa e nella provincia di Prato.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 24 – Autovetture – Frequenza sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno
Napoli	11,3%	967.109	Belluno	4,4%	118.790
Genova	9,3%	381.982	Gorizia	4,3%	67.028
Prato	9,2%	99.444	Pordenone	4,3%	184.644
Roma	9,2%	2.427.264	Rovigo	4,2%	138.529
Caserta	8,3%	328.754	Aosta	3,9%	125.511
Frequenza sinistri Italia: 6,6%					

Il Costo medio totale dei sinistri

Nel 2017, la totalità delle imprese operanti sul mercato italiano ha fatto registrare un costo medio dei sinistri pagati e riservati pari a 4.163 euro, in diminuzione dello 0,7% rispetto al 2016.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 25 – Autovetture – Costo medio totale

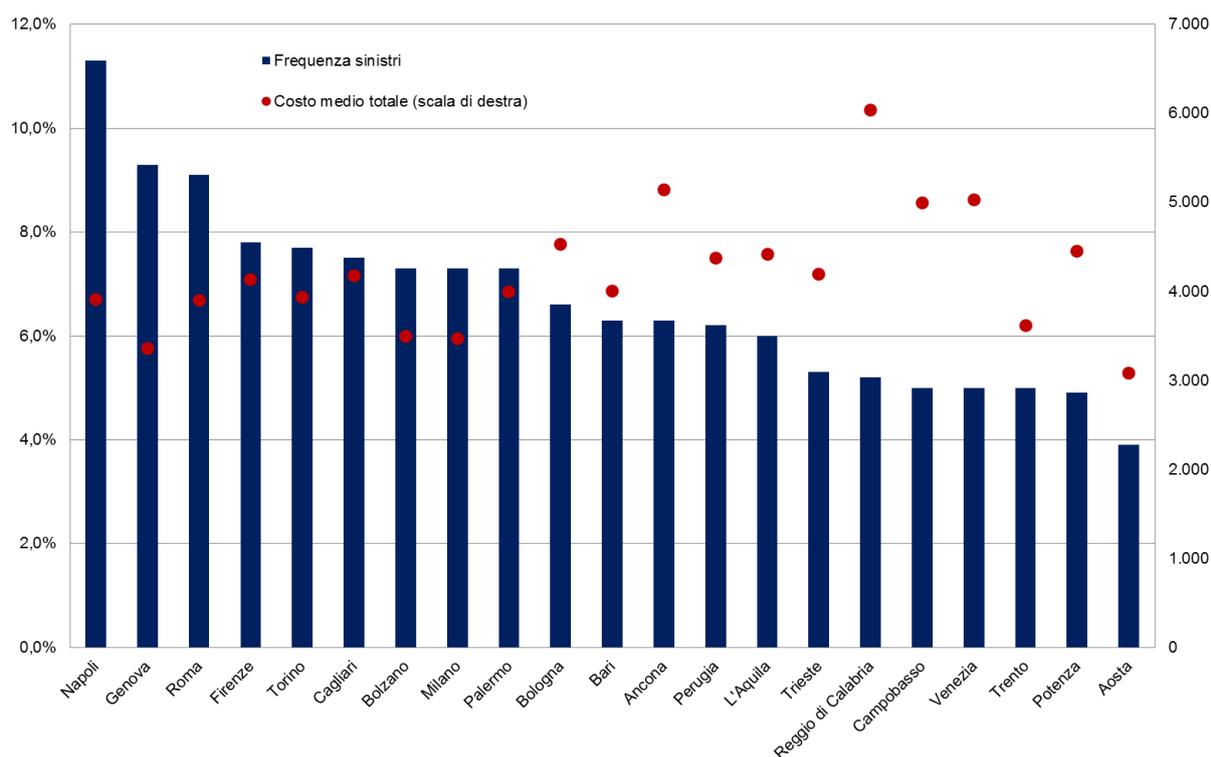
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno
Reggio di Calabria	6.040	222.931	Genova	3.359	381.982
Vibo Valentia	5.756	58.731	Lecco	3.157	194.468
Foggia	5.745	244.257	Biella	3.154	111.487
Brindisi	5.724	176.341	Aosta	3.079	125.511
Taranto	5.466	246.948	Savona	2.698	142.634
Costo medio totale Italia: 4.163 euro					

Il grafico seguente riporta alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per valori decrescenti della frequenza sinistri, mettendoli in relazione con i relativi costi medi totali.

Fig. 6 – Autovetture – Frequenza e costo medio totale dei sinistri – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e valori percentuali)



Ciclomotori

Frequenza sinistri

Per i ciclomotori, la frequenza dei sinistri è mediamente del 2,8%, stabile rispetto a quanto fatto registrare nel settore l'anno precedente.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 26 – Ciclomotori – Frequenza dei sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli – anno
Caserta	9,2%	3.227	Sondrio	1,0%	2.457
Napoli	8,1%	13.227	Bolzano	1,0%	14.183
Caltanissetta	7,6%	3.287	Udine	0,9%	10.842
Catania	7,2%	6.098	Pordenone	0,9%	5.508
Barletta-Andria-Trani	6,4%	1.824	Belluno	0,9%	4.739
Frequenza sinistri Italia: 2,8%					

Costo medio totale dei sinistri

Al dato sostanzialmente stabile della frequenza dei sinistri, si accompagna una forte riduzione nel loro costo medio totale. Nel settore dei ciclomotori il costo medio totale dei sinistri gestiti nel 2017 è stato pari a 5.136 euro contro i 5.609 euro del 2016 (-8,3%).

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 27 – Ciclomotori – Costo medio totale

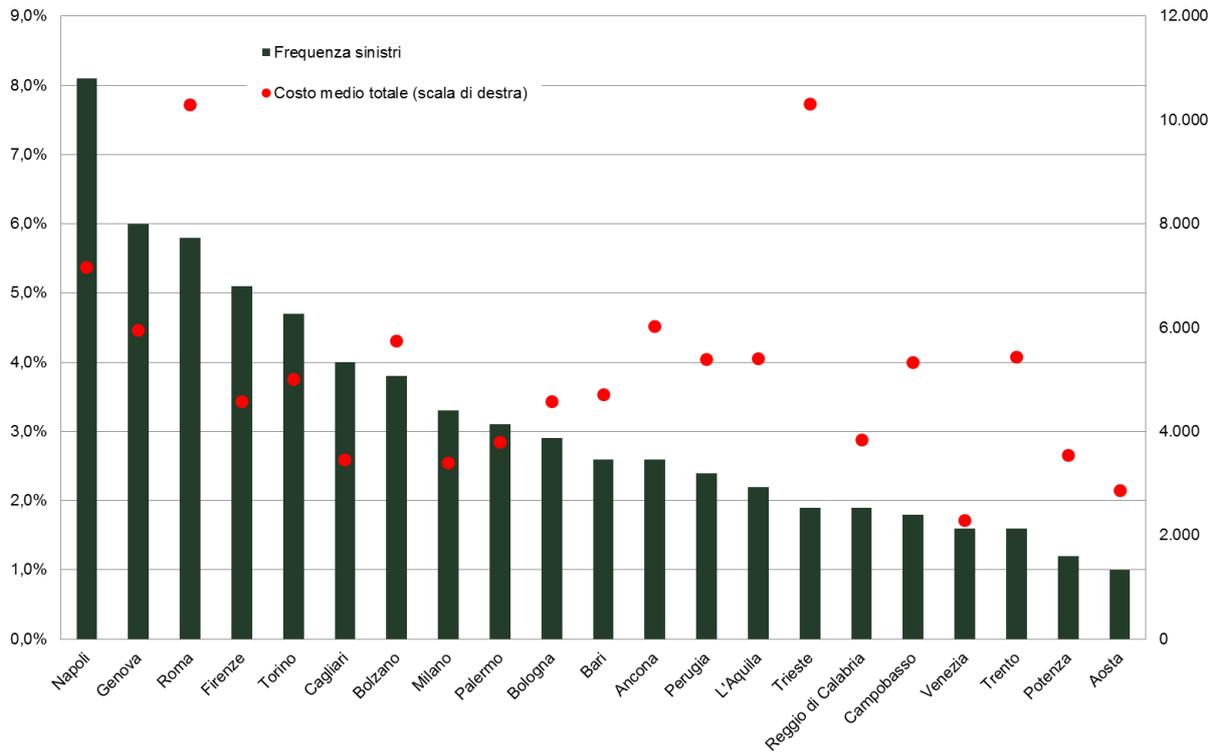
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno
Belluno	10.372	4.739	Vercelli	2.764	4.118
Ancona	10.304	9.610	Piacenza	2.483	3.635
Bari	10.291	6.359	Asti	2.425	3.728
Sondrio	9.632	2.457	Aosta	2.288	2.251
Chieti	9.296	6.438	Biella	2.210	3.228
Costo medio totale Italia: 5.136 euro					

Il grafico seguente riporta alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per valori decrescenti della frequenza dei sinistri, mettendola in relazione con i relativi costi medi.

Fig. 7 – Ciclomotori – Frequenza e costo medio totale dei sinistri – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e valori percentuali)



Motocicli

Frequenza sinistri

La frequenza dei sinistri per i motocicli si attesta al 4,0% a livello nazionale, quindi immutata rispetto al dato registrato nel 2016.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 28 – Motocicli – Frequenza sinistri*(valori percentuali e numero di veicoli-anno)*

Prime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno
Napoli	11,8%	95.971	Bolzano	1,8%	34.152
Caserta	8,3%	16.393	Pordenone	1,7%	13.158
Salerno	7,5%	35.738	Udine	1,7%	26.403
Avellino	6,7%	8.441	Sondrio	1,5%	7.479
Benevento	6,7%	6.597	Belluno	1,2%	7.792
Frequenza sinistri Italia: 4,0%					

Costo medio totale dei sinistri

Alla stabilità nella frequenza dei sinistri corrisponde un costo medio complessivo dei sinistri, pari a 6.704 euro, in aumento dello 0,7% rispetto al 2016.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

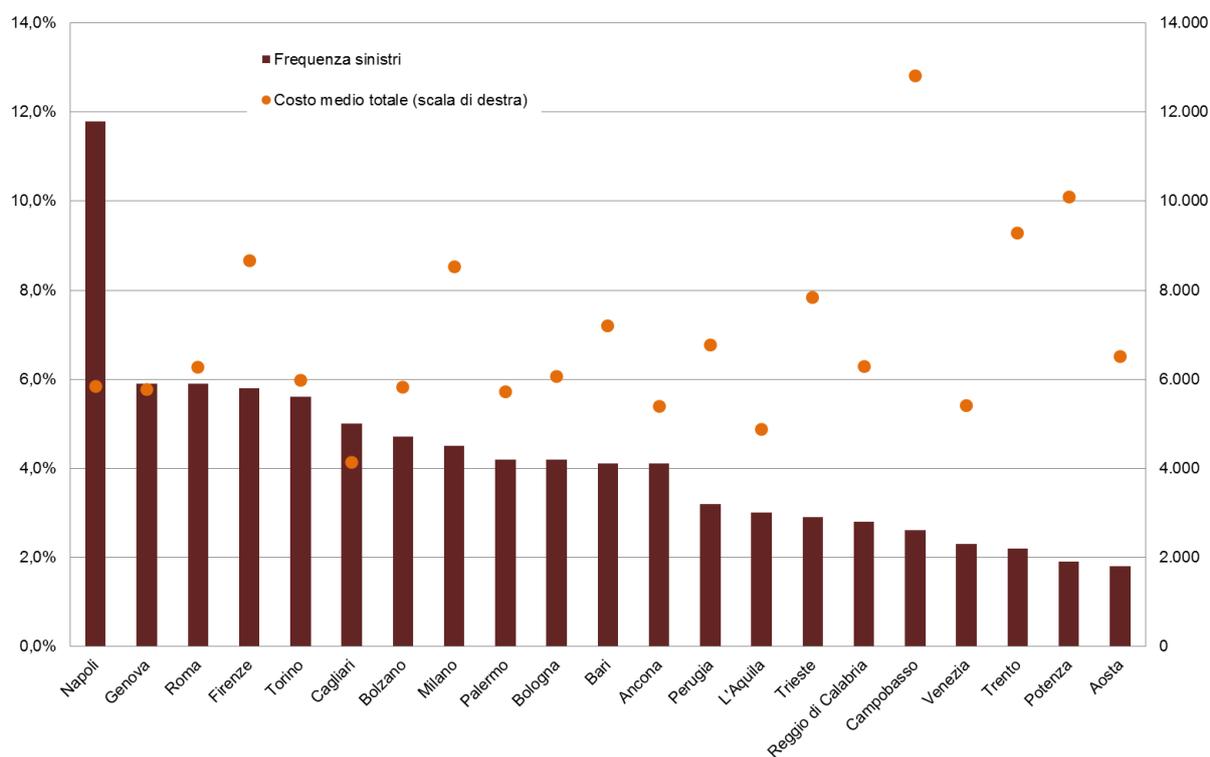
Tav. 29 – Motocicli – Costo medio totale*(importi in euro e numero di veicoli-anno)*

Prime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno
Enna	15.619	3.607	Trapani	4.649	14.627
Frosinone	14.238	16.506	Imperia	4.566	20.111
Udine	13.889	26.403	Asti	4.403	9.655
Ravenna	13.738	24.152	Genova	4.131	149.657
Belluno	13.088	7.792	Oristano	3.382	4.437
Costo medio totale Italia: 6.704 euro					

Il grafico seguente riporta alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per valori decrescenti della frequenza sinistri, mettendola in relazione con i relativi costi medi.

Fig. 8 – Motocicli – Frequenza e costo medio totale dei sinistri – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e valori percentuali)



Autocarri

Frequenza sinistri

Nel settore degli autocarri la frequenza dei sinistri r.c. auto assicurati durante il 2017 è stata complessivamente pari al 7,0%, in lieve aumento rispetto al 6,9% dell'anno precedente. La distribuzione provinciale di queste frequenze presenta notevole variabilità sul territorio con picchi, tanto al Nord, quanto nel Mezzogiorno.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 30 – Autocarri – Frequenza sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno
Napoli	14,9%	70.729	Oristano	4,1%	13.557
La Spezia	12,9%	13.549	Gorizia	3,8%	4.860
Bolzano	11,8%	44.291	Sud Sardegna	3,7%	13.008
Genova	10,9%	35.507	Massa-Carrara	3,4%	23.309
Caserta	10,8%	23.973	Aosta	1,9%	34.066
Frequenza sinistri Italia: 7,0%					

Il Costo medio totale dei sinistri

Nel 2017, la totalità delle imprese operanti sul mercato italiano ha fatto registrare un costo medio dei sinistri pagati e riservati pari a 5.318 euro (-0,7%). Nonostante i maggiori rischi connessi a questa tipologia di veicoli, l'ammontare medio dei sinistri non eccede quello riscontrato in altri settori di tariffazione.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 31 – Autocarri – Costo medio totale

(importi in euro e numero di veicoli-anno)

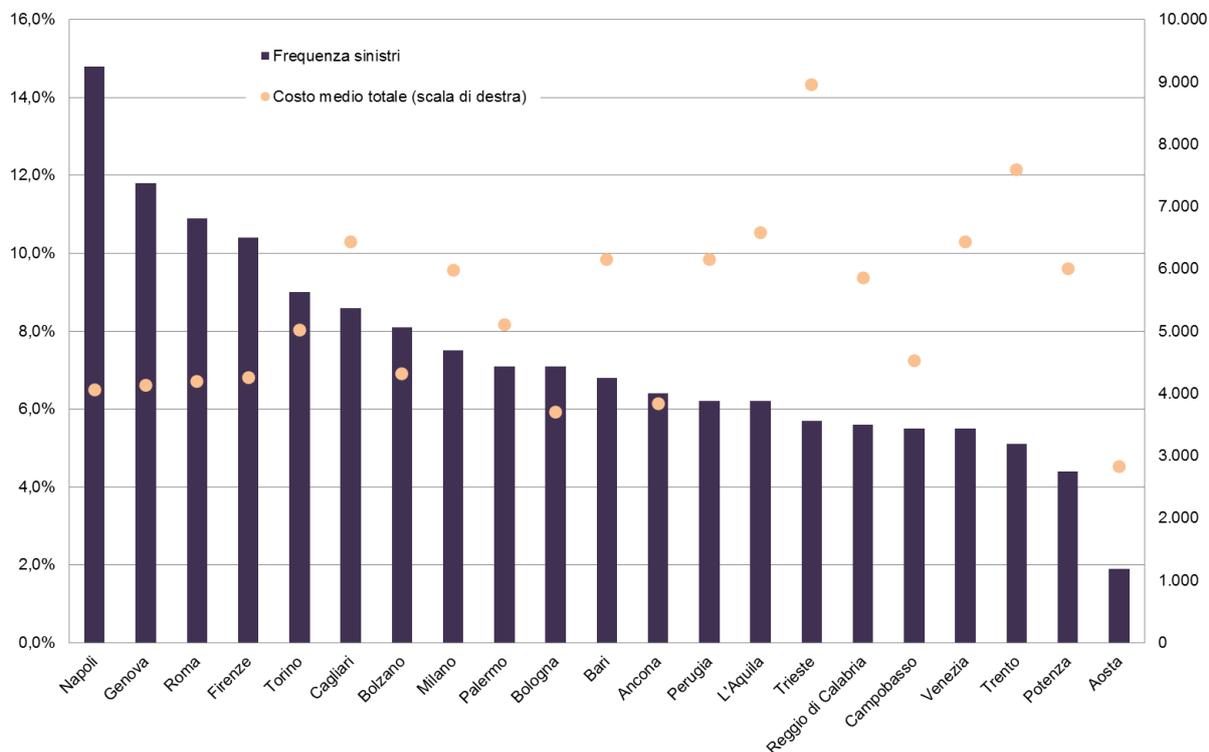
Prime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno
Barletta-Andria-Trani	13.401	14.243	Siracusa	3.158	17.913
Pordenone	9.571	20.424	Lodi	3.137	15.684
Foggia	9.425	28.445	Vercelli	3.040	15.913
Latina	9.252	33.683	Gorizia	2.960	4.860
Catanzaro	9.034	20.612	Aosta	2.833	34.066

Costo medio totale Italia: 5.318 euro

Il grafico seguente riporta alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per valori decrescenti della frequenza sinistri, mettendoli in relazione con i relativi costi medi totali.

Fig. 9 – Autocarri – Frequenza e costo medio totale dei sinistri – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e valori percentuali)



Il Loss Ratio (*proxy*)¹²

Autovetture

Nel 2017 il segmento delle autovetture ha un Loss Ratio (*proxy*) medio nazionale del 82,0%, in aumento rispetto al 2016 (81,1%).

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 32 – Autovetture – Loss ratio

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

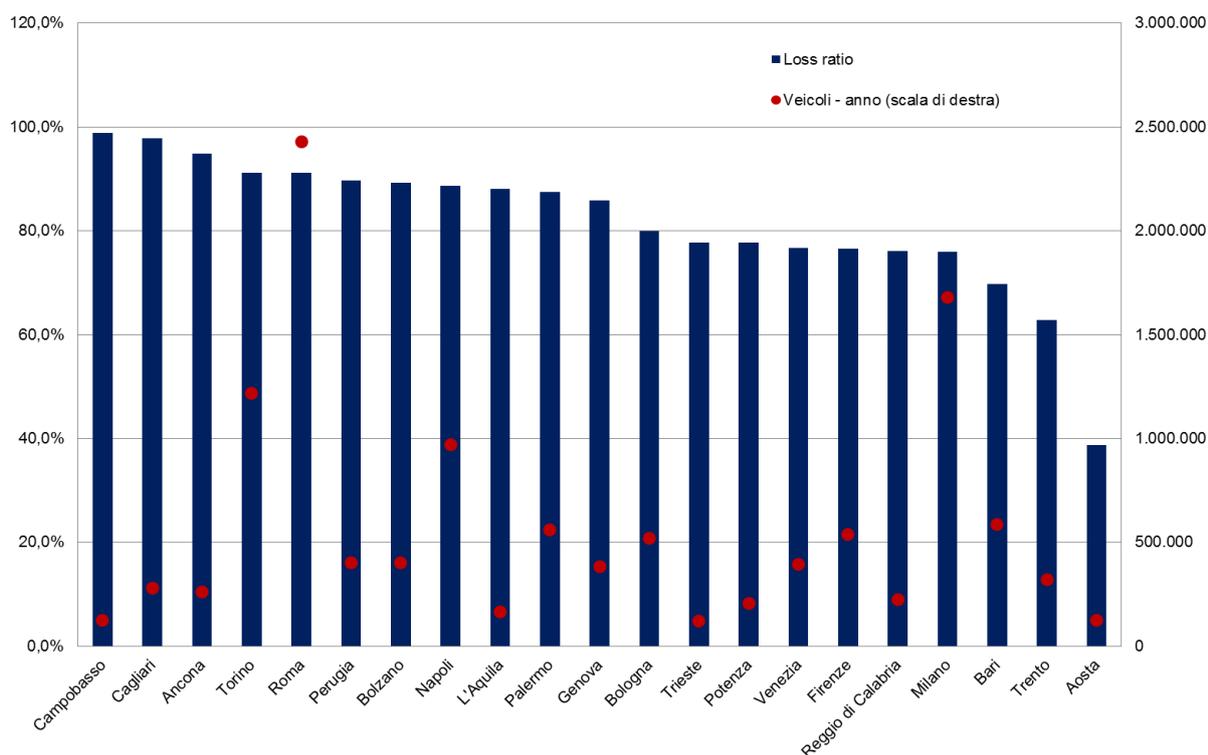
Prime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno
Fermo	101,9%	90.286	Trento	62,8%	319.161
Campobasso	98,9%	123.668	Belluno	62,2%	118.790
Terni	98,8%	127.148	Cremona	60,9%	189.867
Cagliari	97,8%	277.777	Savona	54,5%	142.634
Barletta-Andria-Trani	96,1%	153.068	Aosta	38,8%	125.511
Loss ratio Italia: 82,0%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

¹² Cfr. Nota metodologica.

Fig. 10 – Autovetture – Loss ratio e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)



Ciclomotori

Per i ciclomotori si è registrata una rilevante diminuzione nel *Loss Ratio* medio nazionale che, dopo essere aumentato considerevolmente nel 2016 (101,5%) ritorna a 91,4%. Molto ampia è il range di variazione sul territorio di questo indicatore, con province che raggiungono valori anche 8 volte superiori a quelli riscontrabili in altre località.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 33 – Ciclomotori – Loss ratio

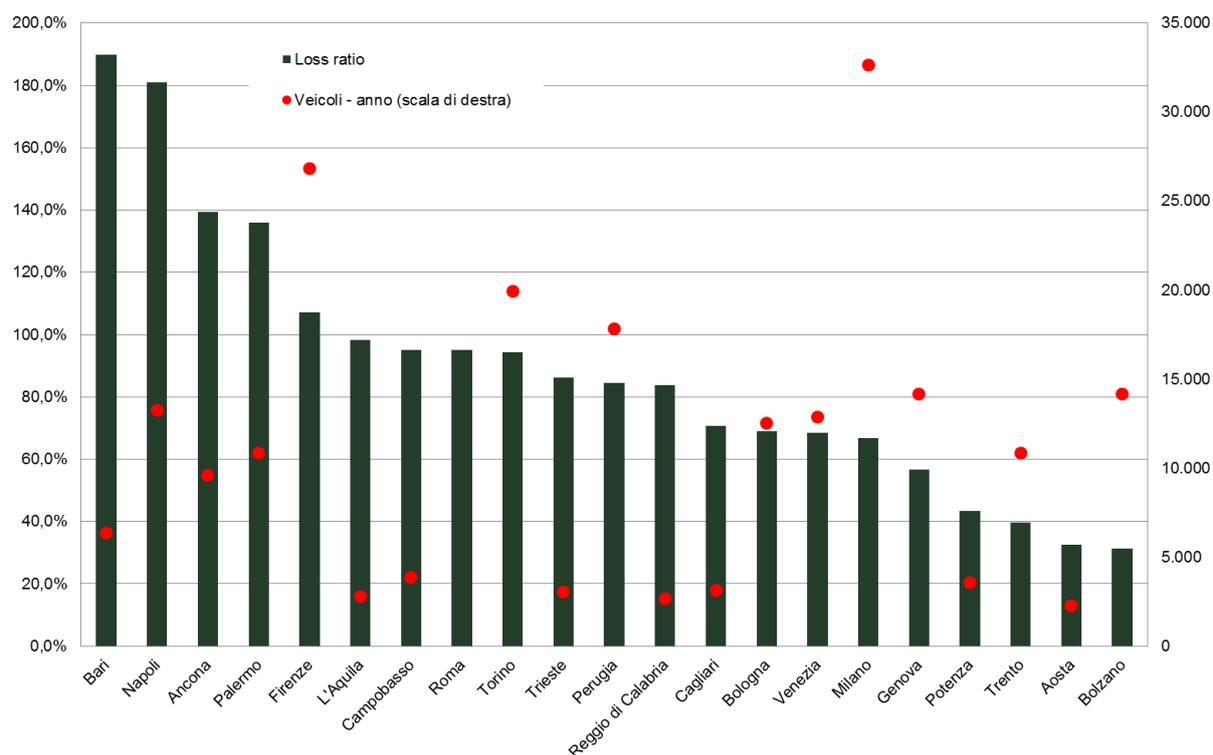
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno
Chieti	205,2%	6.438	Aosta	32,5%	2.251
Bari	189,8%	6.359	Piacenza	31,5%	3.635
Napoli	181,0%	13.227	Bolzano	31,4%	14.183
Caserta	167,8%	3.227	Oristano	28,2%	1.792
Modena	160,2%	10.151	Nuoro	27,6%	1.014
Loss ratio Italia: 91,4%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 11 – Ciclomotori – Loss ratio e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)



Motocicli

In Italia, il *Loss Ratio* vale mediamente il 117,5% per i motocicli, con un incremento di oltre 3 punti percentuali rispetto al valore del 2016.¹³ Anche per questo settore, come già notato per i ciclomotori, il campo di variazione del *Loss Ratio* si mantiene ampio.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 34 – Motocicli – Loss ratio

(Valori percentuali e numero di veicoli-anno)

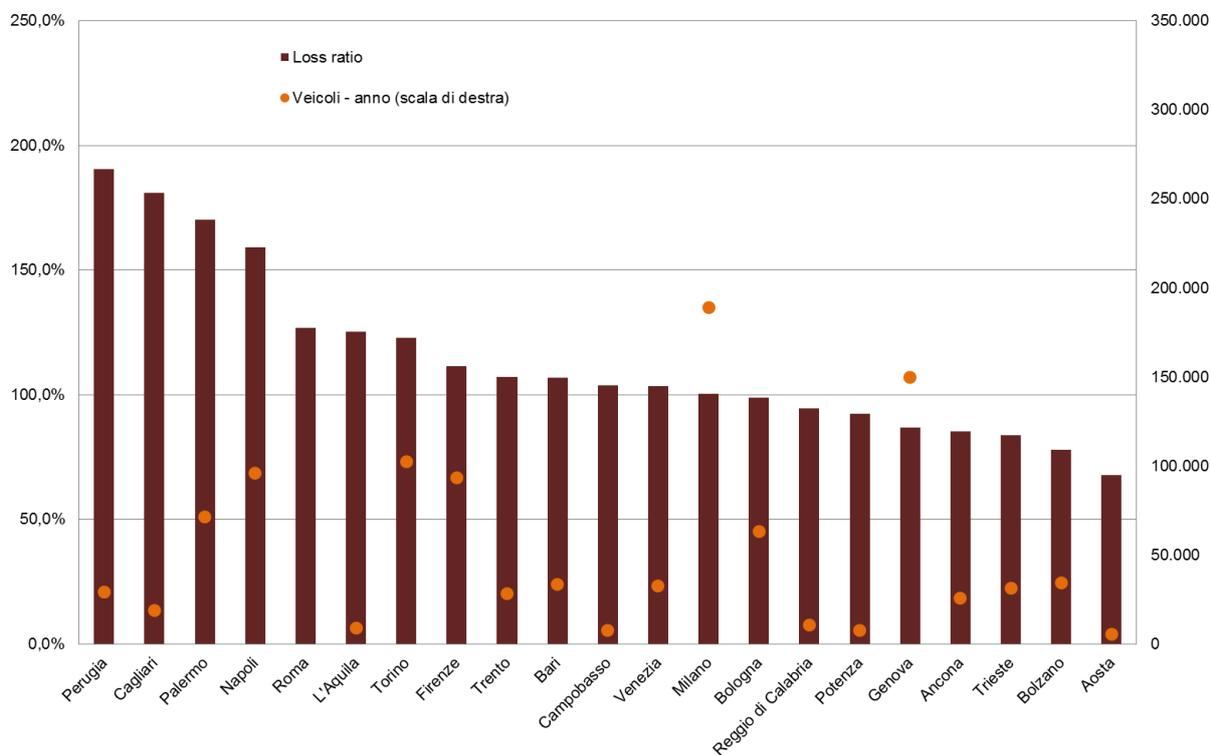
Prime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno
Enna	255,8%	3.607	Verbano-Cusio-	63,2%	8.913
Frosinone	239,0%	16.506	Pordenone	61,6%	13.158
Perugia	190,6%	29.203	Piacenza	56,1%	12.294
Cagliari	180,9%	18.960	Asti	54,9%	9.655
Nuoro	177,4%	3.369	Oristano	51,7%	4.437
Loss ratio Italia: 117,5%					

¹³ Cfr. Allegato n. 5.

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 12 – Motocicli – Loss ratio e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)



Autocarri

Nel 2017 il segmento degli autocarri ha un Loss Ratio (*proxy*) medio nazionale del 65,0%, il dato migliore tra le differenti tipologie di veicoli.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 35 – Autocarri – Loss ratio

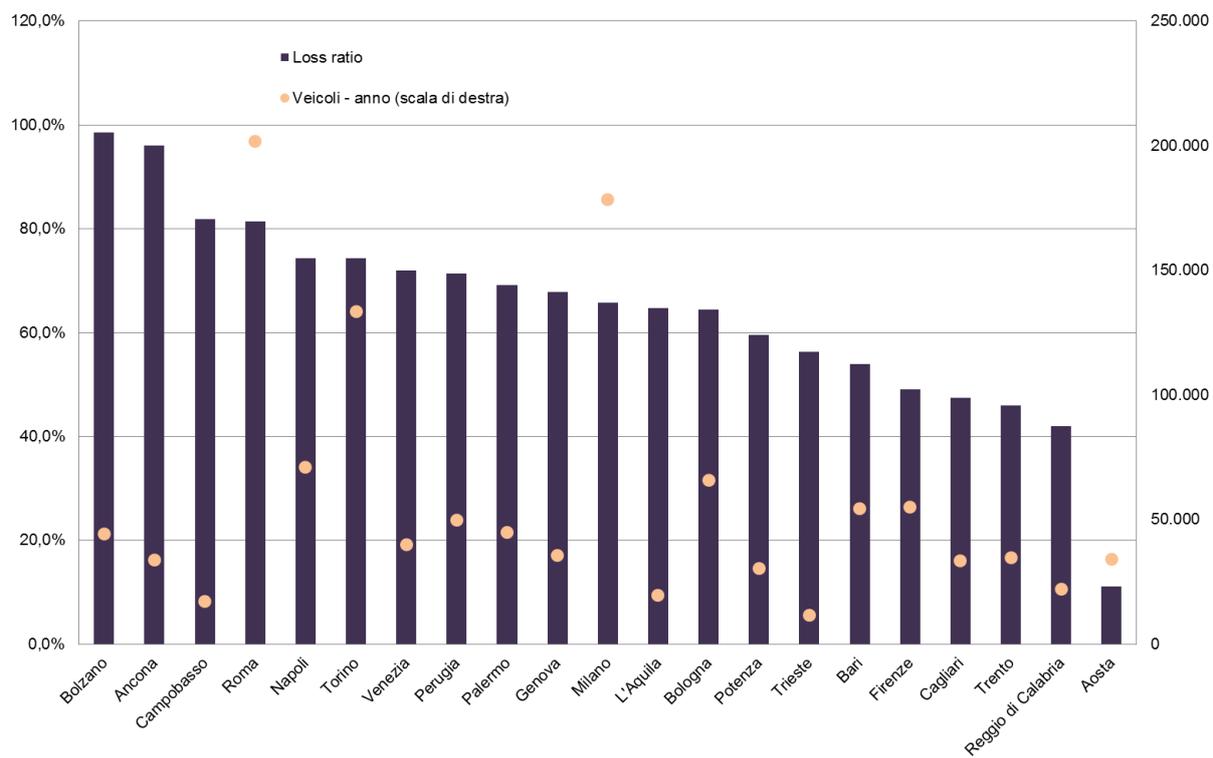
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno
Barletta-Andria-Trani	129,0%	14.243	Siracusa	32,0%	17.913
Pordenone	114,2%	20.424	Vercelli	30,3%	15.913
Rovigo	101,7%	19.788	Sud Sardegna	29,5%	13.008
Rimini	98,9%	19.856	Gorizia	28,3%	4.860
Bolzano	98,5%	44.291	Aosta	11,1%	34.066
Loss ratio Italia: 65,0%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 13 – Autocarri – *Loss ratio* e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)



5. LA VELOCITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI

Autovetture

La velocità di liquidazione per numeri

Come nel 2016, anche nel 2017 il numero medio dei sinistri che per le autovetture sono pagati in Italia entro l'anno di accadimento è pari al 75% di quelli denunciati con seguito. Concorrono a questo dato l'81% dei sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 41% dei sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose e il 32% dei sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone.

La velocità di liquidazione complessiva più elevata (83%) si riscontra nella provincia di Oristano, dovuta essenzialmente all'89% dei sinistri con solo danni a veicoli e/o cose pagati entro l'anno.

La provincia con la più bassa velocità di liquidazione (61%) è Napoli, ove sono minime anche le singole velocità relative ai sinistri che hanno causato esclusivamente danni misti a persone e veicoli/cose (27%) e quella concernente i sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone (solo il 18% di questi è pagato entro l'anno)¹⁴.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi della velocità di liquidazione riferita al numero totale dei sinistri.

Tav. 36 – Autovetture – Velocità di liquidazione sul numero totale dei sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

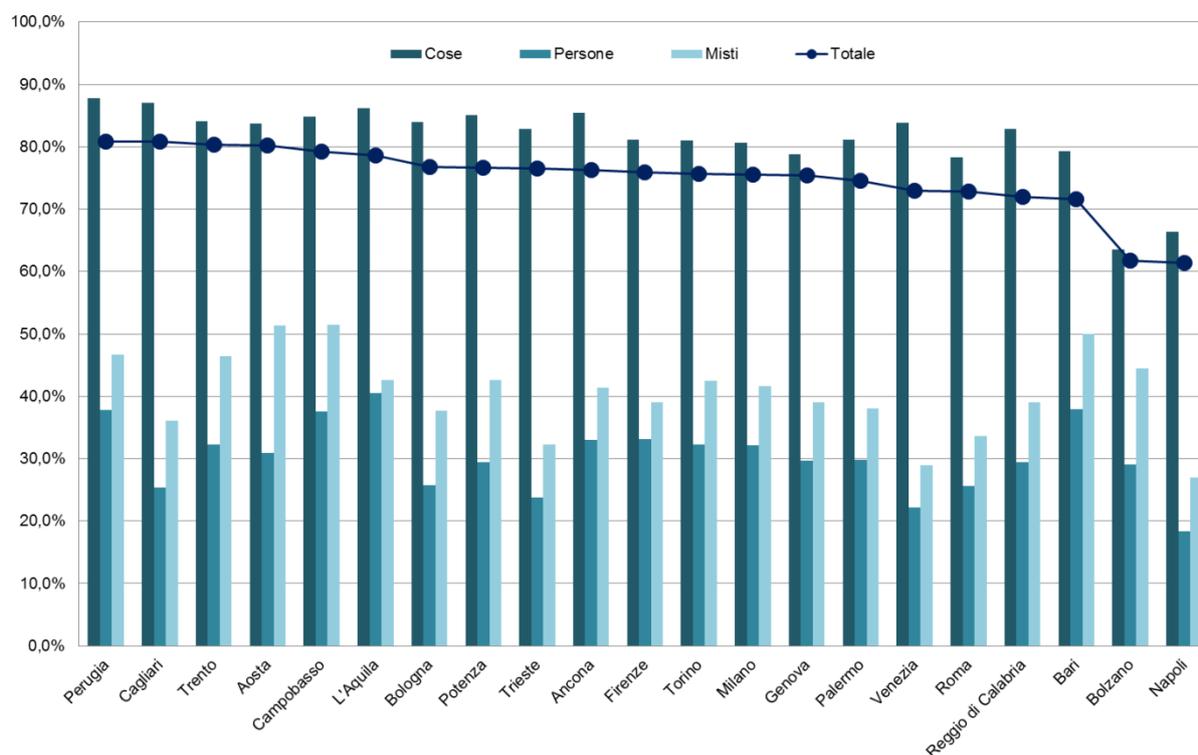
Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Oristano	82,7%	90.152	Taranto	66,0%	246.948
Asti	82,4%	123.206	Foggia	65,8%	244.257
Grosseto	82,1%	164.013	Caserta	63,3%	328.754
Savona	82,0%	142.634	Bolzano	61,7%	403.273
Alessandria	81,7%	235.784	Napoli	61,4%	967.109
Velocità di liquidazione (numero) Italia: 75,0%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

¹⁴ Cfr. Allegato n. 6.

Fig. 14 – Autovetture – Velocità di liquidazione sul numero di sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



La velocità di liquidazione per gli importi

Per le autovetture, in Italia sono pagati entro l'anno di accadimento il 45% degli importi dei sinistri denunciati. Concorrono a questo dato il 77% degli importi per i sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 30% degli importi per i sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose, e solo il 15% degli importi per i sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone.

La provincia con la più bassa velocità complessiva di liquidazione per gli importi (33%) è Taranto. Ad Asti è minima quella per i sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose (17%). A Napoli è pagato entro l'anno il 63% degli importi relativi a sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose. Infine, a Cagliari è liquidato nell'anno solo il 5% degli importi relativi a sinistri che abbiano causato esclusivamente danni alle persone¹⁵.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi della velocità di liquidazione riferita al totale dei sinistri.

¹⁵ Cfr. Allegato n. 6.

Tav. 37 – Autoveicoli – Velocità di liquidazione sugli importi totali dei sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

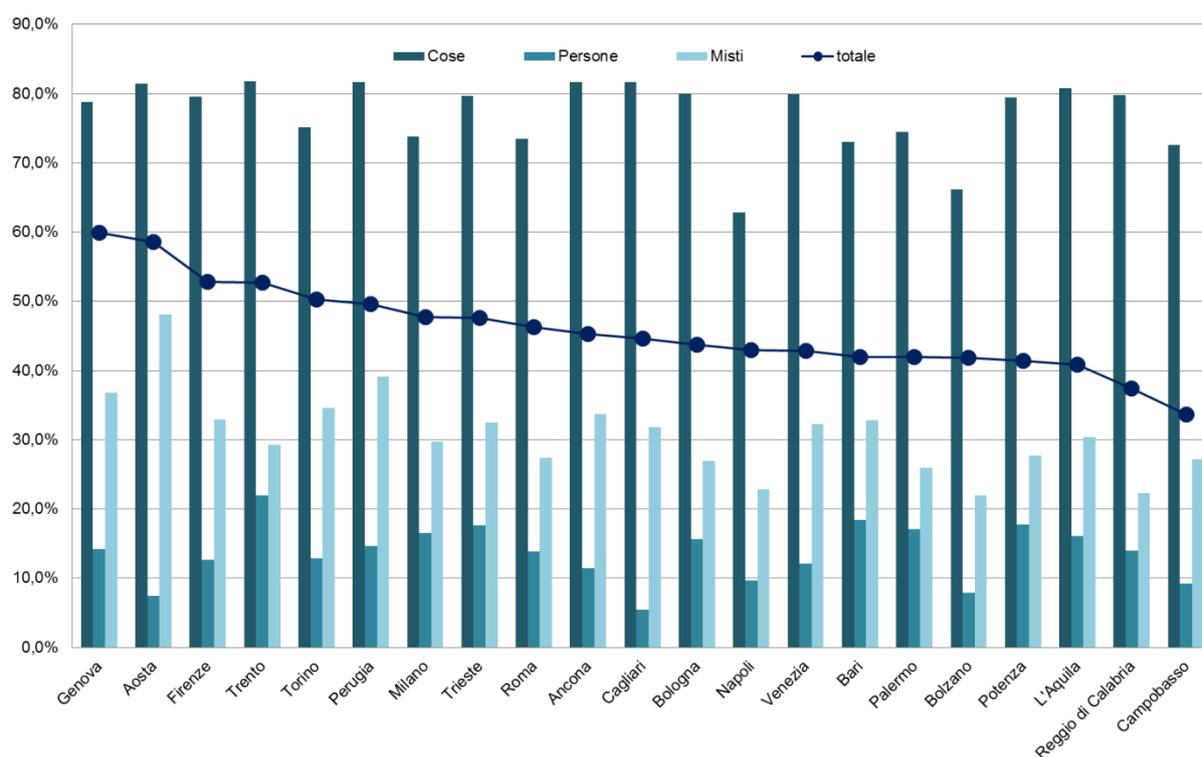
Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Savona	61,0%	142.634	Fermo	34,4%	90.286
Genova	59,9%	381.982	Vibo Valentia	34,0%	58.731
Massa-Carrara	59,0%	124.346	Campobasso	33,7%	123.668
Aosta	58,6%	125.511	Foggia	33,0%	244.257
Gorizia	57,4%	67.028	Taranto	32,9%	246.948

Velocità di liquidazione (importi) Italia: 45,4%

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 15 – Autoveicoli – Velocità di liquidazione sugli importi dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



Ciclomotori

La velocità di liquidazione per il numero dei sinistri

Nel settore dei ciclomotori la velocità di liquidazione media sul numero complessivo dei sinistri in Italia è pari al 62%. Entro l'anno d'accadimento è liquidato il 79% dei sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 46% dei sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose, e il 33% dei sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone. Continua quindi il trend positivo di questo settore ove tutti i valori mostrano

qualche punto percentuale di miglioramento rispetto all'anno precedente.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi della velocità di liquidazione riferita al totale dei sinistri.

Tav. 38 – Ciclomotori – Velocità di liquidazione sul numero totale dei sinistri

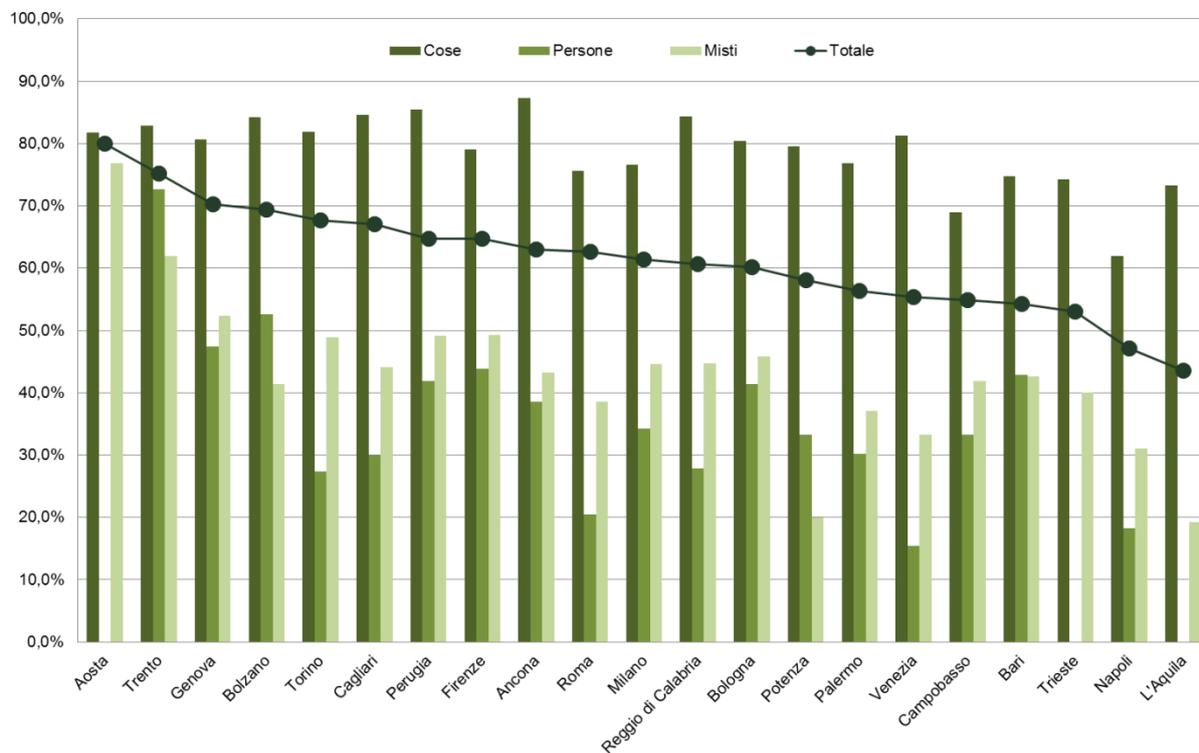
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Asti	82,1%	3.728	Gorizia	44,4%	2.189
Aosta	80,0%	2.251	L'Aquila	43,5%	2.776
Piacenza	79,6%	3.635	Taranto	42,0%	1.877
Vercelli	78,6%	4.118	Foggia	33,6%	2.287
Biella	78,0%	3.228	Crotone	33,3%	415
Velocità di liquidazione (numero) Italia: 62,1%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 16 – Ciclomotori – Velocità di liquidazione sul numero di sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



La velocità di liquidazione per importo

Durante il 2017 è stato pagato il 30% dell'importo complessivo dei sinistri accaduti nell'anno. Questi hanno

riguardato il 67% dei sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 27% dei sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose, e il 14% dei sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 39 – Ciclomotori – Velocità di liquidazione sugli importi totali dei sinistri

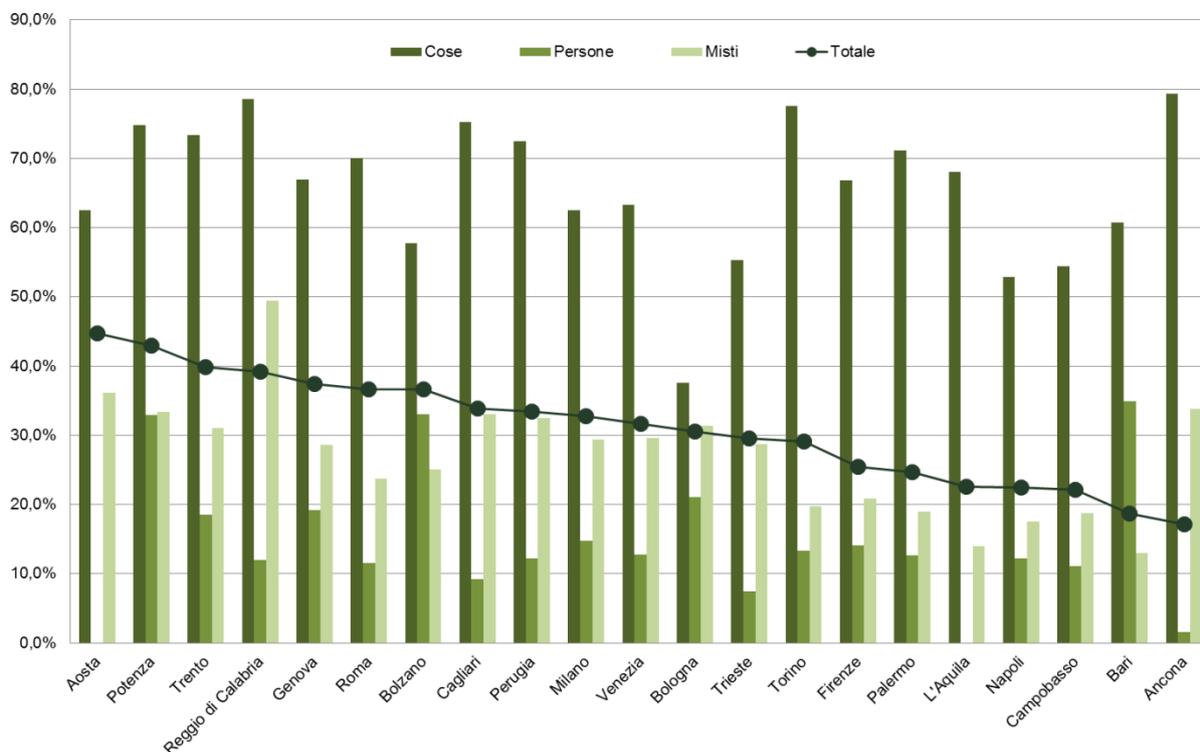
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Belluno	86,3%	4.739	Modena	16,9%	10.151
Biella	54,2%	3.228	Chieti	13,2%	6.438
Vercelli	52,7%	4.118	Sondrio	13,1%	2.457
Piacenza	50,4%	3.635	Matera	12,5%	2.196
Oristano	48,2%	1.792	Crotone	12,2%	415
Velocità di liquidazione (importi) Italia: 30,0%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinati sulla base della velocità di liquidazione complessiva.

Fig. 17 – Ciclomotori – Velocità di liquidazione sull'importo dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



Motocicli

La velocità di liquidazione per numeri

Per i motocicli, la velocità di liquidazione complessiva è pari al 58% del numero dei sinistri. Più elevata (77%) è quella dei sinistri con solo danni a veicoli/cose, segue la velocità di liquidazione per i sinistri con danni misti (37%) e infine quella dei sinistri comportanti esclusivamente danni a persone (27%).

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 40 – Motocicli – Velocità di liquidazione sul numero totale dei sinistri

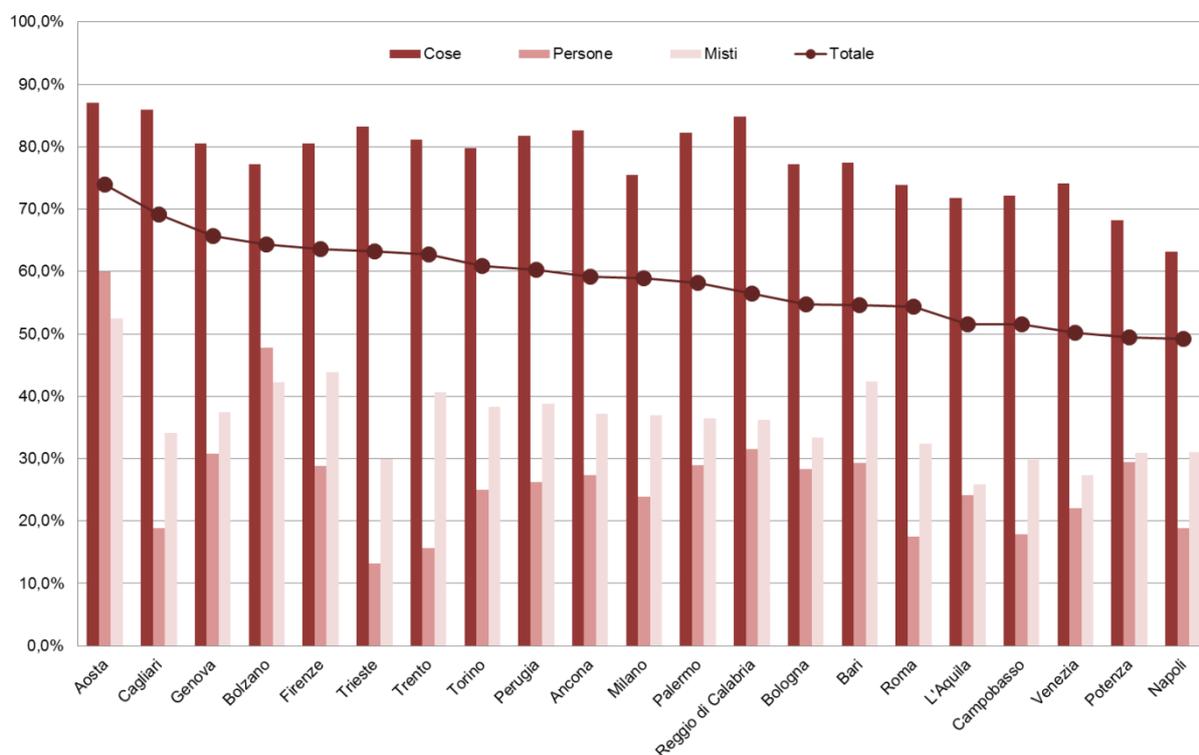
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Savona	74,4%	42.590	Rieti	48,0%	5.350
Aosta	73,9%	5.511	Caserta	46,8%	16.396
Oristano	73,8%	4.437	Foggia	46,6%	8.366
Verbano-Cusio-Ossola	71,2%	8.913	Isernia	46,4%	2.986
Imperia	69,7%	20.111	Avellino	45,9%	8.444
Velocità di liquidazione (numero) Italia: 58,1%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinati sulla base della velocità di liquidazione totale decrescente.

Fig. 18 – Motocicli – Velocità di liquidazione sul numero dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



La velocità di liquidazione per importi

Per i motocicli nell'anno di accadimento è liquidato il 30% dell'importo complessivo dei sinistri, che comprende il 68% dei sinistri con solo danni a veicoli/cose, il 29% di quelli con danni misti e il 14% di quelli causanti esclusivamente danni alle persone. Tutti i dati risultano in moderato miglioramento rispetto a quanto riscontrato l'anno precedente.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 41 – Motocicli – Velocità di liquidazione sugli importi totali dei sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

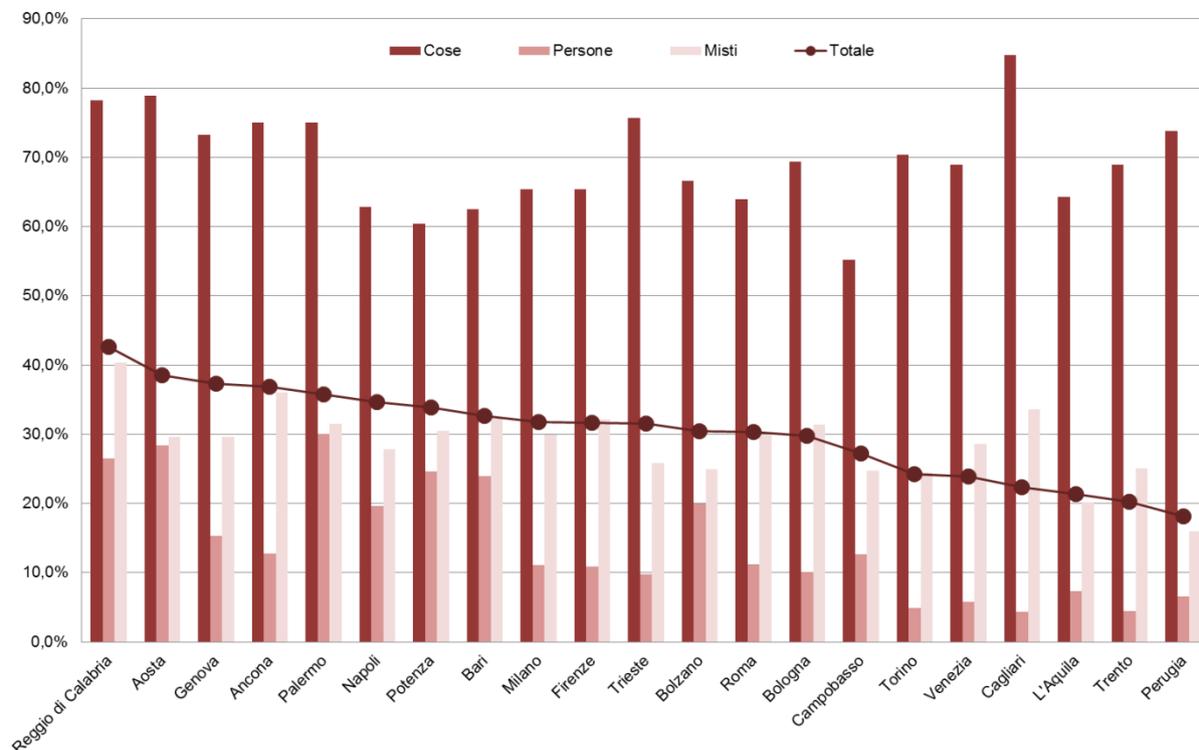
Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Ragusa	52,4%	13.384	Pavia	17,1%	23.259
Oristano	47,1%	4.437	Ravenna	14,6%	24.192
Massa-Carrara	46,9%	17.980	Frosinone	13,1%	16.506
Piacenza	44,6%	12.294	Udine	11,7%	26.403
Mantova	44,5%	20.994	Enna	11,1%	3.607
Velocità di liquidazione (importi) Italia: 29,8%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinati

sulla base della velocità di liquidazione totale decrescente.

Fig. 19 – Motocicli – Velocità di liquidazione sugli importi dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



Autocari

La velocità di liquidazione per numeri

Per gli autocari, nel 2017 il numero medio dei sinistri che in Italia sono stati pagati entro l'anno di accadimento è stato pari al 70% di quelli occorsi. Concorrono a questo dato il 74% dei sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 36% dei sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose e il 27% dei sinistri che hanno comportato esclusivamente danni alle persone.

La velocità di liquidazione complessiva più elevata (79%) si riscontra nella provincia di Cagliari, dovuta essenzialmente all'84% dei sinistri con solo danni a veicoli e/o cose pagati entro l'anno.

La provincia con la più bassa velocità di liquidazione (52%) è Napoli, ove è minima anche la singola velocità relative ai sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose (55%)¹⁶.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi della velocità di liquidazione riferita al numero totale dei sinistri.

¹⁶ Cfr. Allegato n. 6.

Tav. 42 – Autocarri – Velocità di liquidazione sul numero totale dei sinistri

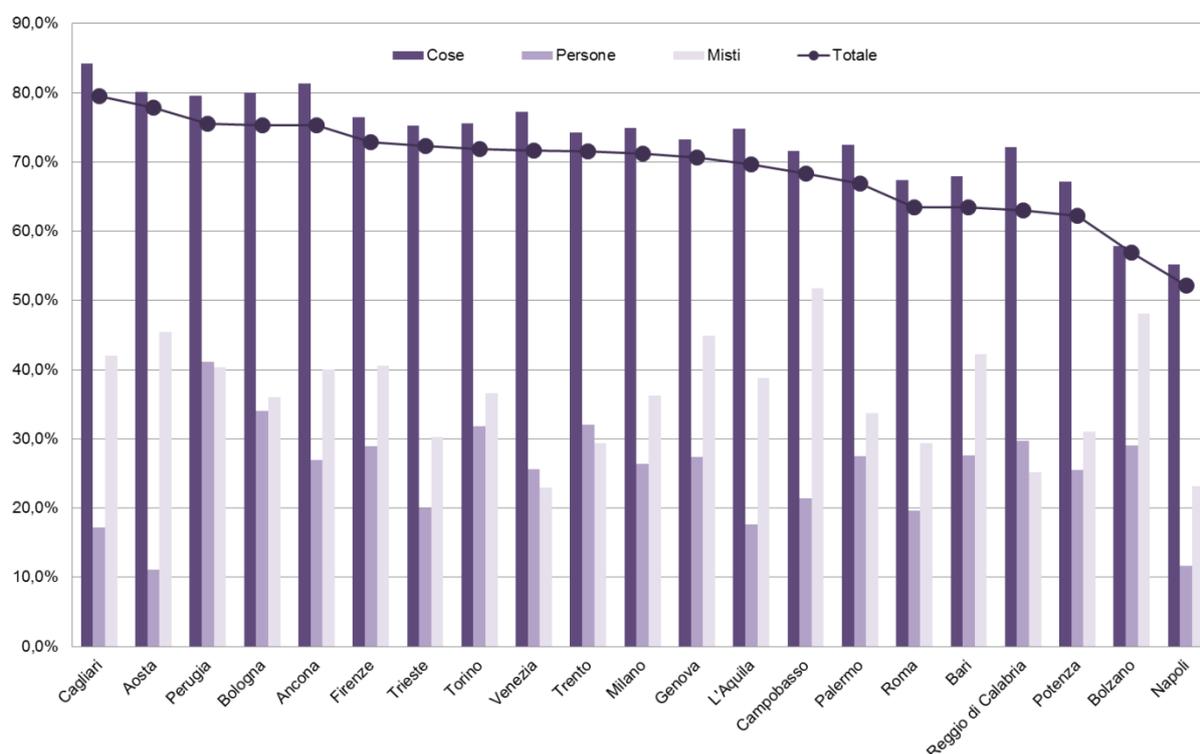
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Cagliari	79,5%	33.434	Isernia	57,5%	7.803
Biella	79,2%	11.754	Foggia	57,1%	28.455
Verbano-C.-Ossola	79,2%	10.772	Bolzano	56,9%	44.291
Oristano	79,1%	13.557	Caserta	52,9%	23.937
Gorizia	77,9%	4.860	Napoli	52,1%	70.929
Velocità di liquidazione (numero) Italia: 69,9%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 20 – Autocarri – Velocità di liquidazione sul numero di sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



La velocità di liquidazione per gli importi

Nel 2017 in Italia, per il settore degli autocarri è stato pagato entro l'anno di accadimento il 37% dell'importo dei sinistri accaduti. Concorrono a questo dato il 67% degli importi per i sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 22% degli importi per i sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose, e solo l' 11% degli importi per i sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone.

La provincia con la più bassa velocità di liquidazione complessiva per gli importi (15%) è Barletta-Andria-Trani dove è minima anche quella per i sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose (5%). A Salerno è pagato entro l'anno il 49% degli importi relativi a sinistri con danni esclusivamente a veicoli/cose. Infine, a Nuoro è stato

liquidato solo l'1% degli importi dovuti a sinistri cagionanti esclusivamente danni alle persone¹⁷.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi della velocità di liquidazione riferita al totale dei sinistri.

Tav. 43 – Autocarri – Velocità di liquidazione sugli importi totali dei sinistri

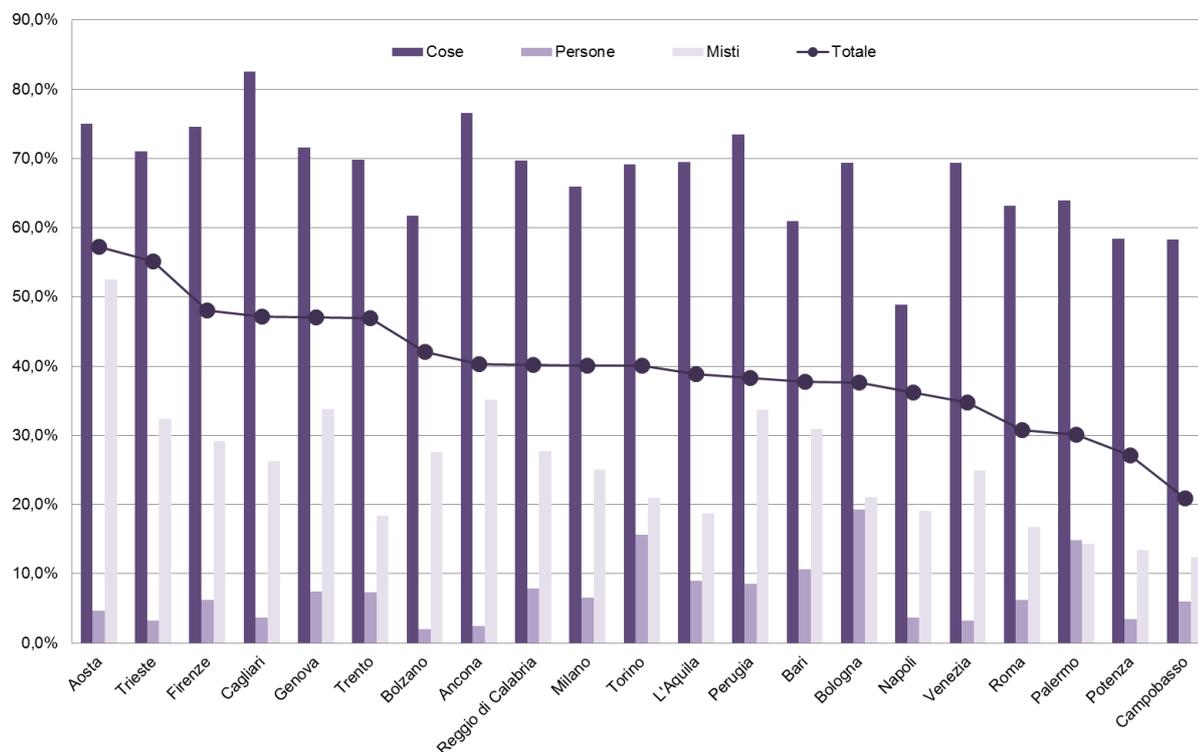
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Biella	79,6%	11.754	Foggia	21,3%	28.455
Belluno	77,3%	13.902	Campobasso	20,9%	17.216
Gorizia	71,4%	4.860	Isernia	19,8%	7.803
Pistoia	64,5%	13.362	Pordenone	17,1%	20.424
Aosta	57,2%	34.066	Barletta-Andria-Trani	15,3%	14.243
Velocità di liquidazione (importi) Italia: 37,4%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 21 – Autocarri – Velocità di liquidazione sugli importi dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



¹⁷ Cfr. Allegato n. 6.